

# INFORMAZIONI SUL SISTEMA EDUCATIVO

## a cura di don Bruno Bordignon

Edizione n. 13 del 29 aprile 2024

### INDICE

- 390/24 *Calendario scolastico: quando iniziano le lezioni dell'anno scolastico 2024-25. Elenco Regioni aggiornato*
- 391/24 *Maturità 2024: cosa contiene il documento del 15 maggio. Tutte le info utili*
- 392/24 *Maturità 2024: messa a disposizione (MAD) per sostituzione commissari e presidenti. I modelli*
- 393/24 *Maturità 2024: capolavoro. Cos'è e come funziona. Le indicazioni del Ministero*
- 394/24 *Maturità: indicazioni per il Curriculum dello studente di sezioni carcerarie. Nota*
- 395/24 *INVALSI: a maggio le prove degli alunni della scuola primaria. Guida per i genitori*
- 396/24 *Prove INVALSI 2023: in calo i risultati degli studenti delle medie in Italiano e Matematica, bene in Inglese*
- 397/24 *Medicina: addio a numero chiuso. Ci si potrà iscrivere liberamente al primo semestre, ecco come funzionerà. Riforma dal 2025/26, quest'anno ancora test selettivi*
- 398/24 *Intelligenza artificiale: novità PDP studenti plus dotati: si potranno inserire esperienze in Università. Approvato il Ddl sull'IA*
- 399/24 *Albo e Ordine pedagogisti ed educatori: la legge in Gazzetta Ufficiale, l'8 maggio entra in vigore*
- 400/24 *L'arte della scelta dei testi scolastici: oltre i rappresentanti, per l'eccellenza didattica. Due esempi di relazione*
- 401/24 *La relazione di educazione civica di fine anno scolastico: approccio e benefici. Due modelli operativi*
- 402/24 *Dispersione scolastica: non è colpa degli insegnanti. Spesso causata da fragilità emotiva e problemi psicologici. Lo studio. Quali i segnali spia?*
- 403/24 *Corsi abilitanti 60 CFU: fase finale. Ministero ha contattato gli Atenei: avvio quest'anno accademico, tirocinio potrebbe slittare*
- 404/24 *Percorsi abilitanti 30, 36 e 60 CFU: una sola domanda di partecipazione alla medesima classe di concorso in un solo ateneo*
- 405/24 *Percorsi abilitanti docenti: ecco quali Università li attivano. Oltre 51 mila i posti autorizzati*
- 406/24 *Percorsi abilitanti per "triennialisti", Esami di Stato, 30/36 CFU post concorso. Risposte ai quesiti*
- 407/24 *Percorsi abilitanti 30, 36 e 60 CFU: i titoli valutabili. Dal servizio ai diplomi fino ai dottorati e alle certificazioni linguistiche. Tabelle*
- 408/24 *Percorsi abilitanti docenti secondaria da 60, 30 e 36 CFU: i decreti ufficiali, chi accede e come*
- 409/24 *Percorsi abilitanti 30, 36 e 60 CFU, tutte le indicazioni. Regole e novità. Question time con Sonia Cannas [video]*
- 410/24 *Percorsi abilitanti docenti: la prova finale avrà un costo massimo di 150 euro*
- 411/24 *Abilitazione docenti (60, 30 e 36 CFU): quali titoli sono valutabili per accedere. Dai corsi di perfezionamento, Master a certificazioni linguistiche. Le info utili*
- 412/24 *Scuola: la nuova abilitazione per gli insegnanti di medie e superiori. 51 mila posti in palio*
- 413/24 *Adozione libri di testo: cosa fare, circolari e documenti da scaricare. Aggiornato con sfioramento tetto spesa Secondaria II grado*
- 414/24 *Va a scuola col coltello: disarmato dai docenti è stato poi arrestato*

415/24 *Riforma voto in condotta e sospensioni, già si lavora ai decreti attuativi. Giudizi sintetici alla primaria: un'ordinanza fornirà indicazioni*

416/24 *Farmindustria premia otto istituti del progetto Alternanza scuola lavoro*

417/24 *Firmato protocollo tra MIM e associazioni partigiane per promuovere valori della Costituzione*

418/24 *Il caso dei "diplomifici" in Sicilia*

419/24 *Stretta sui "diplomifici", Valditara promette: «Legge entro l'estate per fermare gli abusi»*

420/24 *Percorsi abilitanti docenti secondaria da 60 e 30 CFU: chi può accedere*

421/24 *Valutazione scuola primaria: Valditara precisa che non ci sarà un ritorno ai voti in pagella*

422/24 *Studente bocciato per le troppe assenze, per i genitori causate da ansia e panico a seguito di inadempienze dei docenti. Scatta il ricorso al Tar, cosa hanno detto i giudici*

423/24 *Dal MIM*

424/24 *Dalla Gazzetta Ufficiale*

## **390/24 Calendario scolastico: quando iniziano le lezioni dell'anno scolastico 2024-25. Elenco Regioni aggiornato**

di redazione

Le Regioni hanno iniziato a deliberare i calendari scolastici per il prossimo anno scolastico 2024-25. Oltre alle date indicate dalle Regioni i collegi docenti possono deliberare ulteriori giorni di sospensione nel limite dei giorni di lezioni da garantire.

### **Ecco i calendari scolastici regionali deliberati:**

**Calabria**: inizio lezioni il 16 settembre, fine il 7 giugno

Le attività didattiche non si svolgeranno sabato 2 novembre 2024 – commemorazione dei defunti, da lunedì 23 dicembre 2024 a lunedì 6 gennaio 2025 – vacanze di Natale, da giovedì 17 a martedì 22 aprile 2025 – vacanze di Pasqua, sabato 26 aprile 2025 – interfestivo, da venerdì 2 a sabato 3 maggio 2025 – interfestivi”.

**Friuli Venezia Giulia**: inizio lezioni 11 settembre. Giorni di sospensione delle lezioni oltre le festività nazionali:

- sabato 2 novembre 2024;
- lunedì 23 e martedì 24 dicembre 2024, venerdì 27 e sabato 28 dicembre 2024, lunedì 30 e martedì 31 dicembre 2024, da giovedì 2 a sabato 4 gennaio 2025, compresi (vacanze natalizie);
- da lunedì 3 a mercoledì 5 marzo 2025, compresi (carnevale e mercoledì delle Ceneri);
- da giovedì 17 a sabato 19 aprile 2025 e martedì 22 aprile 2025, compresi (vacanze pasquali);
- sabato 26 aprile 2025.

**Lazio**: inizio lezioni 16 settembre. Le vacanze di Natale andranno dal 23 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025, mentre quelle pasquali dal 17 al 22 aprile 2025.

**Piemonte**: inizio lezioni l'11 settembre. Le lezioni termineranno sabato 7 giugno 2025 per la scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

**Sicilia**: Inizio lezioni il 12 settembre. Le attività didattiche termineranno sabato 7 giugno 2025

L'attività scolastica, nelle scuole di ogni ordine e grado, è sospesa nei seguenti periodi:

- vacanza del 2 Novembre 2024;
- vacanze di Natale: dal 23 dicembre 2024 al 07 gennaio 2025;
- vacanze di Pasqua: dal 17 aprile 2025 al 22 aprile 2025;

**Toscana**: inizio lezioni il 16 settembre. Termine delle lezioni: martedì 10 giugno 2025; il 30 giugno 2025 per la scuola dell'infanzia.

**Valle d'Aosta**: prima campanella mercoledì 11 settembre.

Altri giorni di sospensione:

- 2 novembre (ponte di Ognissanti),
- dal 23 dicembre al 6 gennaio vacanze natalizie,
- 30 e 31 gennaio Fiera di Sant'Orso,
- dal 17 al 21 aprile vacanze di Pasqua,
- 26 aprile,
- 2 e 3 maggio.

**Veneto**: inizio lezioni l'11 settembre.

Altri giorni di sospensione delle lezioni:

- sabato 2 novembre 2024 (ponte della solennità di Ognissanti);
- da lunedì 23 dicembre 2024 a sabato 4 gennaio 2025 vacanze di Natale, compresa la domenica e il 6 gennaio Epifania;
- dal 3 al 5 marzo 2025 Carnevale;
- dal 17 aprile al 21 aprile 2025 Pasqua;
- sabato 26 aprile 2025 ponte festa della Liberazione;
- venerdì 2 maggio e sabato 3 maggio 2025 ponte del 1° maggio.

## Festività nazionali

Oltre alle domeniche, saranno considerati festivi nell'anno scolastico 2024-25:

- 1° novembre 2024
- 8 dicembre
- 25 dicembre (Natale)
- 26 dicembre (Santo Stefano)
- 1° gennaio 2025 (Capodanno)
- 6 gennaio (Epifania)
- 20 aprile (Pasqua)
- 21 aprile (Lunedì dell'Angelo)
- 25 aprile (Festa della Liberazione)
- 1° maggio (Festa del Lavoro)
- 2 giugno (Festa della Repubblica)
- Festa del Patrono (se ricade in un giorno di lezione)

[Calendario scolastico, quando iniziano le lezioni dell'anno scolastico 2024-25. Elenco Regioni AGGIORNATO - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## 391/24 Maturità 2024: cosa contiene il documento del 15 maggio. Tutte le info utili

di redazione

L'esame di maturità 2024 si conferma nella struttura già sperimentata nel 2023, segnando il ritorno alla normalità dopo gli anni di modifiche dovute alla pandemia. L'impianto prevede due prove scritte nazionali e un colloquio, con commissioni composte da membri interni ed esterni.

### Le prove scritte

- **Prima prova:** Valuta la padronanza della lingua italiana e le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche. Si svolge il 19 giugno 2024 e offre sette tracce tra cui scegliere, con tematiche che spaziano dall'ambito artistico a quello scientifico, economico e sociale.
- **Seconda prova:** Si concentra su una o più discipline caratterizzanti il corso di studi, o su competenze e nuclei tematici fondamentali di indirizzo per gli istituti professionali. Le discipline specifiche sono definite dal Ministero dell'Istruzione.
- **Terza prova:** Presente solo in alcuni casi particolari, come sezioni ESABAC, scuole con opzione internazionale o bilingue.

### Il colloquio

Il colloquio è il momento cruciale dell'esame, in cui si valuta la capacità dello studente di connettere le conoscenze acquisite e di elaborare, in chiave multidisciplinare, i temi più significativi di ogni disciplina.

Aspetti fondamentali del colloquio

- **Interdisciplinarietà:** La commissione valuterà la capacità dello studente di cogliere i collegamenti tra le diverse discipline.
- **Valorizzazione del percorso formativo:** Il colloquio evidenzia le competenze, i talenti e la crescita dello studente.
- **Orientamento:** Il colloquio assume un valore orientativo, aiutando lo studente ad approfondire le discipline più congeniali e a collegarle alle proprie scelte future, siano esse legate allo studio o al lavoro.
- **PCTO:** Lo studente illustra la propria esperienza di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, evidenziandone il significato in chiave orientativa.

## **Il documento del consiglio di classe**

Il percorso prevede una tappa fondamentale: **la creazione, da parte del Consiglio di Classe, di un documento dettagliato che traccia il profilo formativo di ogni studente.**

### **Cosa contiene il documento**

- **Contenuti, metodi, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo:** In questa sezione si descrive il percorso scolastico dello studente, specificando le materie studiate, le metodologie didattiche utilizzate, gli strumenti e gli spazi impiegati, e la scansione temporale delle attività.
- **Criteri e strumenti di valutazione:** Si esplicitano i criteri utilizzati per valutare l'apprendimento dello studente e gli strumenti impiegati per la verifica (es. interrogazioni, compiti scritti, progetti).
- **Obiettivi raggiunti:** Si riassumono i traguardi formativi conseguiti dallo studente nel corso del suo percorso scolastico.
- **Ulteriori elementi significativi:** Il Consiglio di Classe può inserire qualsiasi altra informazione considerata rilevante per la comprensione del percorso formativo dello studente.

### **Un processo partecipativo**

Prima della stesura definitiva del documento, **i Consigli di Classe hanno la possibilità di consultare studenti e genitori**, raccogliendo eventuali proposte e osservazioni. Questo approccio partecipativo garantisce una maggiore trasparenza e una visione completa del percorso formativo.

### **Pubblicazione e ruolo nella prova orale**

Il documento del Consiglio di Classe viene pubblicato nell'albo online dell'istituto scolastico, rendendolo accessibile a tutti gli interessati. **La commissione d'esame si basa su questo documento per condurre la prova orale**, valutando la capacità dello studente di elaborare, in una prospettiva multidisciplinare, i temi più significativi di ogni materia, come indicati nel documento stesso.

### **Crediti e voti**

Nello scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

La valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico.

### **Il voto finale dell'Esame di Stato è espresso in centesimi così suddivisi:**

- massimo 40 punti per il credito scolastico
- massimo 20 punti per il primo scritto
- massimo 20 punti per il secondo scritto
- massimo 20 punti per il colloquio.

La commissione può assegnare fino a 5 punti di "bonus" per chi ne ha diritto. Dalla somma di tutti questi punti risulta il voto finale dell'Esame.

Il punteggio massimo è 100 (c'è la possibilità della lode). Il punteggio minimo per superare l'esame è 60/100.

- [La pagina del MIM](#)

**[Maturità 2024, ecco cosa contiene il documento del 15 maggio: tutte le info utili - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **392/24 Maturità 2024: messa a disposizione (MAD) per sostituzione commissari e presidenti. I modelli**

di redazione

Il 19 giugno prenderà il via l'esame di Maturità 2024 con la prima prova scritta, seguirà la seconda prova e poi gli orali. In caso di assenza dei commissari gli stessi devono essere sostituiti e gli Uffici scolastici provinciali pubblicano i modelli MAD da utilizzare per l'invio della messa a disposizione per tale compito.

Molto probabilmente – a ridosso dell'avvio degli esami o nel periodo di espletamento delle prove – potrebbe essere necessario avere a disposizione le domande di messa a disposizione (MAD) fuori elenco.

Gli Uffici Scolastici territoriali pertanto si attivano già adesso per la pubblicazione del relativo modello di domanda. **Al momento hanno pubblicato**

**Lazio**

[Latina](#) –

**Lombardia**

[Monza e Brianza](#) –

**Piemonte**

[Torino](#) –

**Puglia**

[Lecce](#)– [Taranto](#) –

**Sicilia**

[Messina](#) –

**Toscana**

[Grosseto](#) – [Massa](#) – [Livorno](#) – [Pistoia](#) – [Firenze](#) –

**Veneto**

[Padova](#) –

**[Maturità 2024: messa a disposizione \(MAD\) per sostituzione commissari e presidenti. I modelli - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **393/24 Maturità 2024: capolavoro. Cos'è e come funziona. Le indicazioni del Ministero**

di redazione

Da mesi circola sui social e sui forum degli studenti un tema che sta creando agitazione: il Capolavoro dello studente. Molti maturandi temono che si tratti di una nuova prova da affrontare durante l'Esame di Stato 2024, aggiungendosi a prima prova, seconda prova e colloquio orale.

Non è così. **Cerchiamo di fare chiarezza** e spiegare cosa sia realmente questo “Capolavoro” e perché non rappresenta un ulteriore ostacolo.

**Il Capolavoro dello studente è un prodotto personale che raccoglie e rappresenta le competenze acquisite e i progressi fatti durante i 5 anni di scuola superiore.** Come specificato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, si tratta di un servizio digitale sperimentale attraverso cui i maturandi possono caricare, in forma di bozza, un'opera che ritengono particolarmente significativa per il loro percorso scolastico. I docenti e i docenti tutor, al contempo, **possono visualizzare quanto caricato in bozza dagli utenti** visualizzando l'E-Portfolio degli stessi sul sito Unica.

**Occorre pensare al Capolavoro come una vetrina delle capacità e della storia scolastica degli studenti.** Non è un elaborato da presentare all'orale, ma può comunque avere un ruolo importante durante il colloquio finale. Insieme al Curriculum dello studente, il Capolavoro **può essere un punto**

**di partenza** per il dialogo con la commissione, offrendo spunti per approfondire il vostro percorso personale e le vostre competenze.

**Per capire meglio di cosa si tratta, il Ministero ha realizzato un video ufficiale che spiega nel dettaglio il nuovo servizio.** Il Capolavoro verrà caricato tramite E-Portfolio sulla piattaforma “Unica”.

**[Maturità 2024, capolavoro: che cos'è e come funziona. Le indicazioni del Ministero \[VIDEO\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

### **394/24 Maturità: indicazioni per il Curriculum dello studente di sezioni carcerarie. Nota**

di redazione

Publicata anche la nota ministeriale con le indicazioni operative per la predisposizione del Curriculum dello studente da parte degli studenti frequentanti sezioni carcerarie. La nota segue quanto anticipato dalle Note del Ministero della Giustizia n. 121878 del 19 marzo 2024 e n. 20558 del 25 marzo 2024.

In considerazione delle eventuali problematiche legate all'accesso diretto alla rete e all'utilizzo delle strumentazioni informatiche da parte degli studenti frequentanti sezioni carcerarie, è stata prevista l'individuazione, da parte della Commissione didattica di un membro referente cui viene affidata un'importante funzione di sostegno ed accompagnamento all'inserimento delle informazioni da far confluire nel Curriculum.

Essa può avvenire, in base alle specifiche situazioni, in una delle seguenti modalità:

- tramite la compilazione offline su file del Curriculum in formato editabile, con trasferimento delle informazioni a sistema a cura del referente;
- tramite la compilazione su versione cartacea del Curriculum, con trasferimento delle informazioni a sistema a cura del referente;
- direttamente online, tramite l'accesso a sistema del referente.

Per favorire lo svolgimento delle operazioni in carico al membro referente individuato dalla Commissione didattica, sono messe a disposizione specifiche funzioni nella sezione E-Portfolio Curriculum studente all'interno del SIDI.

La segreteria dell'Istituto scolastico di riferimento, una volta ricevuto entro la data prevista (20 aprile 2024) il nominativo del referente, procederà ad abilitarlo all'accesso alle funzioni secondo le modalità previste per gli altri docenti dell'Istituto con attenzione ad apporre la spunta alla voce “abilitazione alla gestione della parte III del Curriculum”.

Il referente, una volta abilitato, accedendo alla sezione E-Portfolio-Curriculum studente all'interno del SIDI troverà nel menù a sua disposizione non solo la funzione di visualizzazione del Curriculum degli studenti della classe a lui associata, ma anche quelle di accesso ad ognuna delle sezioni della terza parte e potrà così inserire le informazioni in quelle di interesse dello/gli studente/i.

**[NOTA](#)**

**Leggi anche**

**[Maturità 2024 e rilascio del Curriculum dello studente: indicazioni per segreterie, candidati e commissioni. NOTA](#)**

**[Maturità, indicazioni per il Curriculum dello studente di sezioni carcerarie. NOTA - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **395/24 INVALSI: a maggio le prove degli alunni della scuola primaria. Guida per i genitori**

di redazione

Gli ultimi a cimentarsi nelle prove INVALSI 2024 sono gli alunni della scuola primaria, classi seconde e quinte: per loro le prove sono calendarizzate a maggio. INVALSI mette a disposizione della scuola una serie di documenti divisi per materia per aiutare famiglie e studenti a familiarizzare con le prove.

Lo scopo delle prove è quello di misurare le competenze che lo studente ha acquisito durante il percorso scolastico.

Gli alunni svolgeranno una prova di italiano, una di matematica e, solo per la classe quinta, una di inglese.

La **prova di italiano** si articola in due parti: una parte di comprensione della lettura e una di riflessione sulla lingua.

La prova della classe seconda è in formato cartaceo e dura 45 minuti, più altri 15 minuti di tempo aggiuntivo per allievi disabili o con DSA. La Prova di lettura, svolta solo nelle classi campione, dura due minuti.

La prova della classe quinta è in formato cartaceo e dura 75 minuti, più 10 minuti per rispondere ai quesiti del questionario studente. Sono previsti poi ulteriori 15 minuti di tempo aggiuntivo per allievi disabili o con DSA.

La **prova di matematica** della scuola primaria misura le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche che consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

La **prova di inglese** viene svolta soltanto dalla classe quinta e si compone di due attività distinte: il listening e il reading, cioè l'ascolto e la lettura. Le abilità di writing e speaking invece non vengono rilevate.

[Guida INVALSI per i genitori](#)

### **Calendario prove INVALSI scuola primaria**

Prova di Italiano il 7 maggio

Prova di Matematica il 9 maggio

Prova di Inglese (grado 5) il 6 maggio

Il calendario delle [prove posticipate](#) scuola primaria:

13 maggio 2024: Inglese quinta primaria

14 maggio 2024: Italiano seconda e quinta primaria

16 maggio 2024: Matematica seconda e quinta primaria

[INVALSI, a maggio le prove degli alunni della scuola primaria. Guida per i genitori - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **396/24 Prove INVALSI 2023: in calo i risultati degli studenti delle medie in Italiano e Matematica, bene in Inglese**

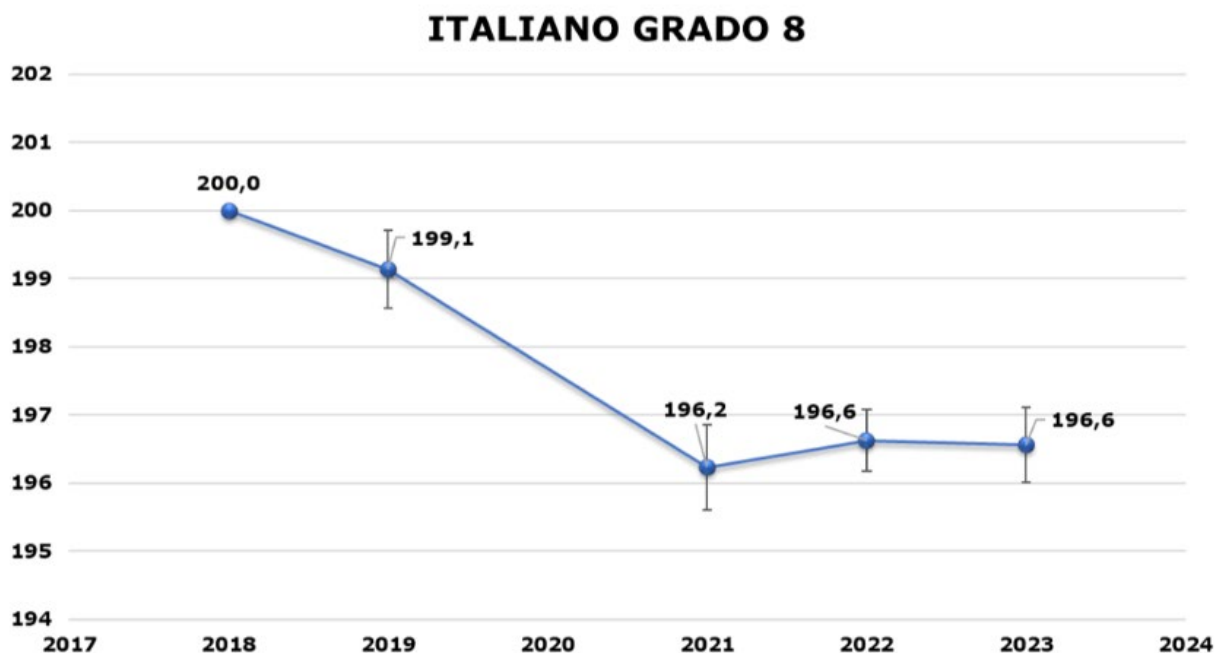
di redazione

Migliorano i risultati delle prove INVALSI di Inglese, ma calano quelli di Italiano e Matematica rispetto al 2018: sono i dati che emergono nell'approfondimento pubblicato da INVALSI relativo alle prove del 2023 svolte dagli studenti delle scuole secondarie di I grado, classi terze.

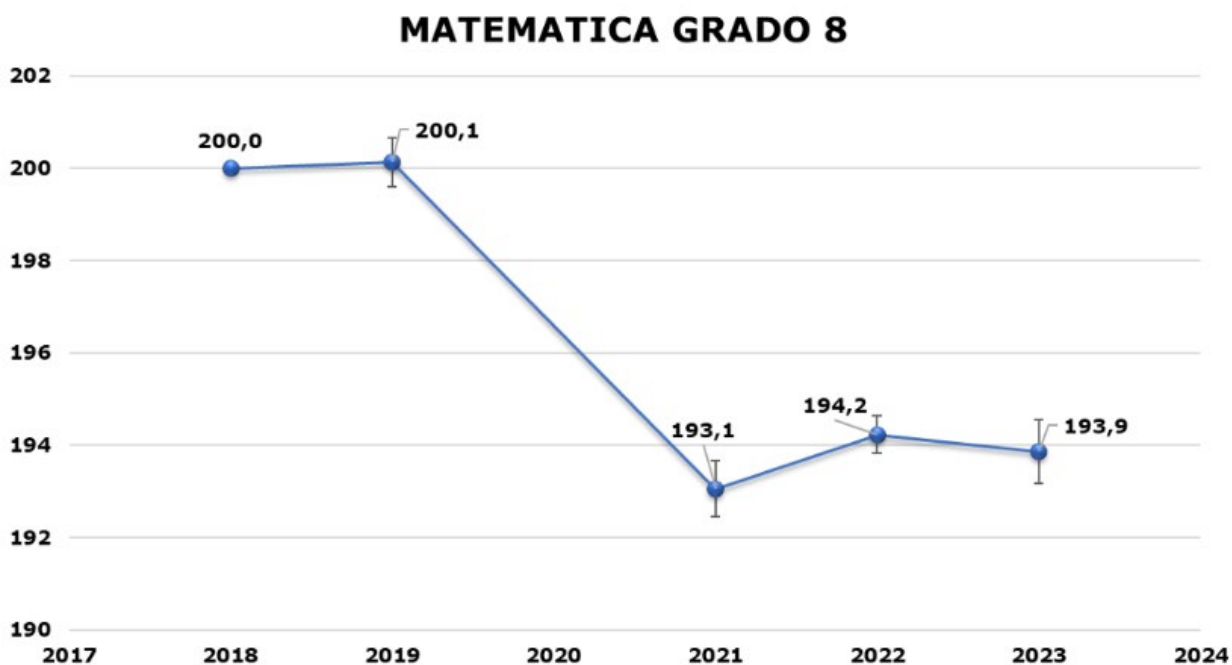
Nelle prove di Italiano il 61,5% degli studenti raggiunge almeno il livello 3, cioè il livello che rappresenta gli esiti in linea con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali.



Dal 2018 al 2023 si nota una diminuzione del risultato medio nazionale. Nel 2020 le prove non sono state svolte a causa della situazione di emergenza sanitaria.

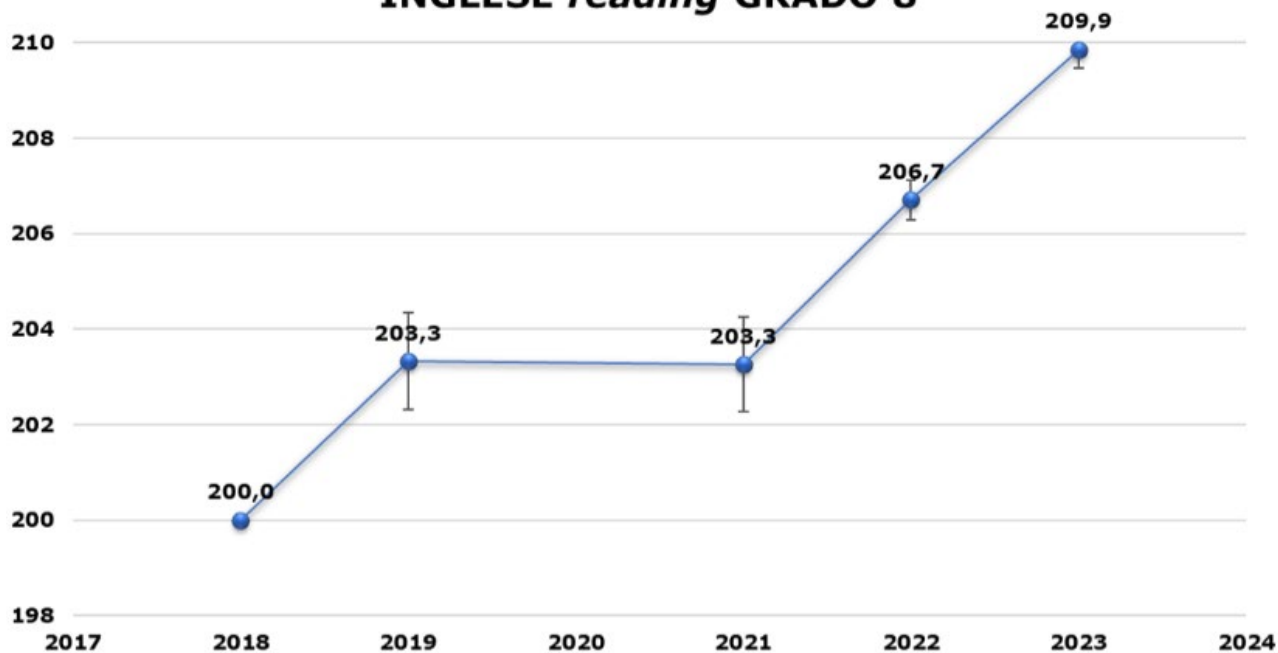


In Matematica il 55,8% degli studenti raggiunge almeno il livello 3, ma anche in questo caso emerge un calo rispetto al 2018

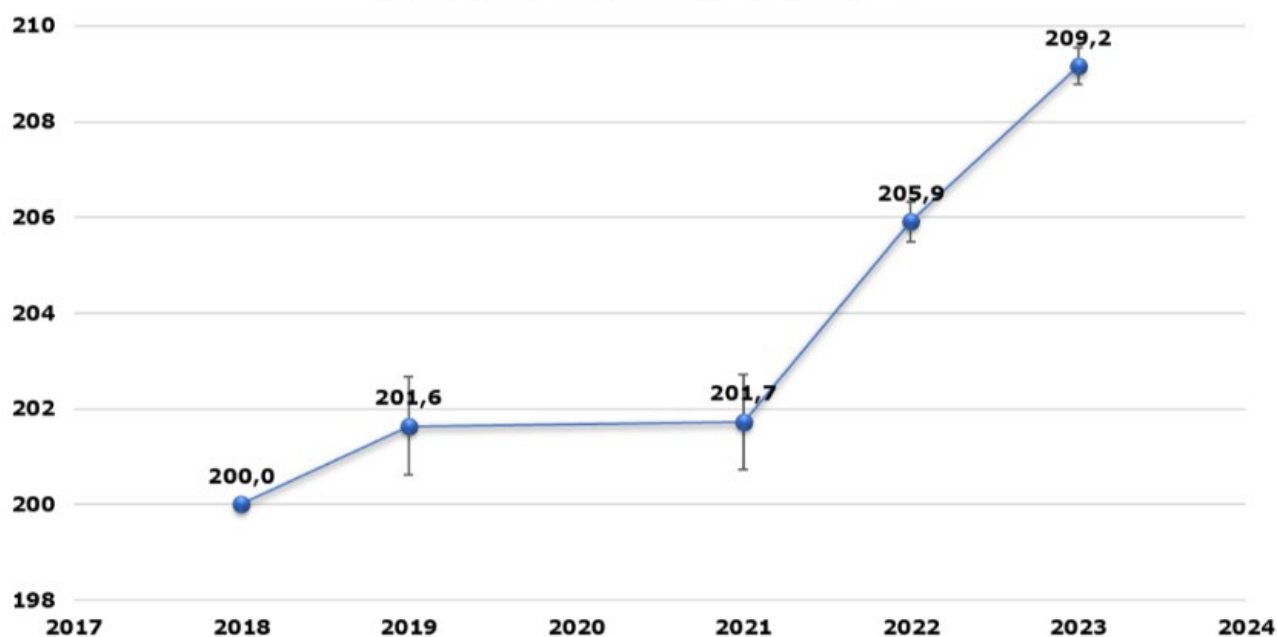


Bene Inglese: l'80,5% degli studenti raggiunge i traguardi previsti nella prova di reading e il 64,7% nella prova di listening. I risultati migliorano rispetto al 2018

### INGLESE *reading* GRADO 8



### INGLESE *listening* GRADO 8



▪ [L'approfondimento completo INVALSI](#)

[Prove INVALSI 2023, in calo i risultati degli studenti delle medie in Italiano e Matematica, bene in Inglese - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **397/24 Medicina: addio a numero chiuso. Ci si potrà iscriverne liberamente al primo semestre, ecco come funzionerà. Riforma dal 2025/26, quest'anno ancora test selettivi**

di redazione

Il Comitato ristretto della Commissione Istruzione del Senato ha adottato praticamente all'unanimità il testo base "per dire basta al numero chiuso a Medicina". A darne notizia è il presidente della Commissione, Roberto Marti (Lega), che esprime "molta soddisfazione per l'adozione del testo" con la "massima convergenza di tutte le forze politiche". La riforma riguarda l'accesso ai corsi di laurea in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria e in Medicina veterinaria. Secondo il testo, a partire dal 2025, sarà possibile iscriversi al primo semestre di questi corsi senza la necessità di sostenere un test di ingresso. Le discipline in area biomedica, sanitaria, farmaceutica e veterinaria che saranno necessarie per l'ammissione al secondo semestre verranno specificate successivamente. In caso di mancata ammissione al secondo semestre, gli studenti potranno utilizzare i crediti formativi acquisiti per iscriversi a un diverso corso di laurea. Il governo è incaricato di adottare, entro dodici mesi dall'approvazione della legge, uno o più decreti legislativi che rivedranno le modalità di accesso ai suddetti corsi di laurea. Questi decreti dovranno assicurare l'armonizzazione dei programmi di studio e dei piani di studio dei corsi, stabilendo un numero uniforme di crediti formativi universitari (Cfu) a livello nazionale. L'ammissione al secondo semestre sarà subordinata al conseguimento di tutti i Cfu previsti per il primo semestre e alla collocazione in una posizione utile nella graduatoria di merito nazionale. Inoltre, sarà garantito il riconoscimento dei Cfu acquisiti nel primo semestre per chi non supera la selezione, permettendo il proseguimento degli studi in un altro corso di laurea come seconda scelta. Il documento della riforma sottolinea l'importanza di garantire la sostenibilità del numero di iscrizioni al secondo semestre dei corsi di studio in Medicina, Odontoiatria e Veterinaria. Si prevede il potenziamento delle capacità ricettive delle università e l'introduzione di un sistema di monitoraggio delle necessità di personale del servizio sanitario nazionale. Questo sistema sarà gestito in collaborazione con il ministero della Salute per supportare le aree di specializzazione con carenze di personale. Allo stesso tempo, si auspica un riordino dell'offerta formativa universitaria per garantire elevati standard di qualità. Il testo propone anche di migliorare l'orientamento e la preparazione agli studi universitari già durante gli ultimi tre anni di scuola secondaria di secondo grado. Questi percorsi di orientamento includeranno tirocini e saranno accessibili su tutto il territorio nazionale, con una particolare attenzione alle competenze trasversali e all'orientamento (PCTO). Viene inoltre promossa la collaborazione tra università e scuole per offrire percorsi di formazione che preparino gli studenti ai rigori dei corsi di laurea magistrale, assicurando l'accesso a formazione teorico-pratica anche sotto la guida di tutor qualificati. Le modalità di ammissione ai corsi di Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, e Medicina veterinaria per l'anno accademico 2024-2025 rimarranno invariate rispetto al sistema attualmente in uso. I test di ammissione si svolgeranno come pianificato nei mesi di maggio e luglio 2024. Gli aspiranti studenti avranno l'opportunità di partecipare a entrambe le sessioni di esame. Le prove si terranno in forma cartacea e prevedono la risoluzione di 60 domande multiple scelte da una banca dati pubblica contenente almeno 7.000 quesiti. Ogni esame avrà una durata di 100 minuti e coprirà aree tematiche come competenze di lettura, ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica. I candidati dovranno selezionare una risposta esatta tra cinque opzioni proposte per ciascuna domanda. Le date stabilite per le prove di ammissione sono il 28 maggio e il 30 luglio per i corsi di laurea magistrale in Medicina e chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria, mentre le date per Medicina veterinaria sono il 29 maggio e il 31 luglio. Il punteggio minimo per essere considerati idonei all'ammissione è fissato a 20 punti. La valutazione massima raggiungibile è di 90 punti, con 1,5 punti assegnati per ogni risposta corretta, una penalizzazione di 0,4 punti per ogni errore e zero punti per le risposte omesse. Per l'inserimento in graduatoria, sarà considerato il miglior punteggio ottenuto dal candidato nelle due sessioni di test. Questo approccio mira a ottimizzare le opportunità di ammissione per tutti i partecipanti.

I posti disponibili per le immatricolazioni ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico saranno assegnati alle università tramite decreti successivi. Questo sistema permetterà una distribuzione equa dei posti disponibili, garantendo l'accesso basato sul merito e la capacità di rispondere adeguatamente alle domande dell'esame di ammissione.

[\*\*Medicina: addio a numero chiuso. Ci si potrà iscrivere liberamente al primo semestre, ecco come funzionerà. Riforma dal 2025/26, quest'anno ancora test selettivi - Orizzonte Scuola Notizie\*\*](#)

## **398/24 Intelligenza artificiale: novità PDP studenti plus dotati: si potranno inserire esperienze in Università. Approvato il Ddl sull'IA**

di redazione

Il Consiglio dei Ministri il 23 aprile ha approvato un disegno di legge per l'introduzione di disposizioni e la delega al Governo in materia di intelligenza artificiale. Nel Ddl si regola l'utilizzo dell'IA nel settore dell'attività della pubblica amministrazione per garantire il buon andamento e l'efficienza dell'attività amministrativa dando centralità al principio dell'autodeterminazione e della responsabilità umana. Si istituiscono le Autorità nazionali per l'intelligenza artificiale, disponendo l'affidamento all'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) e all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN) del compito di garantire l'applicazione e l'attuazione della normativa nazionale e dell'Unione europea in materia di AI. AgID e ACN, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, assicurano l'istituzione e la gestione congiunta di spazi di sperimentazione finalizzati alla realizzazione di sistemi di intelligenza artificiale conformi alla normativa nazionale e dell'Unione europea. Si prevedono, inoltre, investimenti per un ammontare complessivo di 1 miliardo di euro, nei settori dell'intelligenza artificiale, della cybersicurezza e del quantum computing delle telecomunicazioni e delle tecnologie per queste abilitanti.

### **Scuola**

Nel **piano didattico personalizzato (PDP)** delle scuole superiori per le studentesse e gli **studenti ad alto potenziale cognitivo** potranno essere inserite **attività volte alla acquisizione di ulteriori competenze** attraverso esperienze di apprendimento presso le istituzioni della formazione superiore.

### **Disabilità**

Viene sancito che **l'utilizzo dell'intelligenza artificiale non può in alcun modo selezionare con criteri discriminatori** condizionando e restringendo l'accesso alle prestazioni sanitarie. Prioritario è il diritto dell'interessato ad essere informato circa l'utilizzo di tali tecnologie. Si promuove la diffusione dei sistemi di IA finalizzati all'inclusione, le condizioni di vita e l'accessibilità delle persone con disabilità.

*“Il disegno di legge sull'intelligenza artificiale approvato in Consiglio dei Ministri garantisce attenzione alle persone con disabilità per il pieno accesso ai sistemi di intelligenza artificiale su base di uguaglianza e senza alcuna forma di discriminazione e di pregiudizio, in conformità con la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Inoltre si introduce un passaggio fondamentale nel rispetto dello sviluppo e per la diffusione di sistemi di intelligenza artificiale che migliorino le condizioni di vita delle persone con disabilità. È fondamentale agevolare l'accessibilità, l'autonomia e la sicurezza di tutti gli strumenti, in particolare per garantire processi di inclusione sociale utili all'elaborazione del “Progetto di vita” come previsto dal decreto attuativo della Legge Delega sulla disabilità che da poco abbiamo approvato, ma soprattutto sempre nella prospettiva di migliorare e semplificare la vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie.”* Così il Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli.

[\*\*Intelligenza artificiale, novità PDP studenti plusdotati: si potranno inserire esperienze in Università. Approvato il ddl sull'IA - Orizzonte Scuola Notizie\*\*](#)

## **399/24 Albo e Ordine pedagogisti ed educatori: la legge in Gazzetta Ufficiale, l'8 maggio entra in vigore**

di redazione

In Gazzetta Ufficiale del 23 aprile la legge n. 55 del 15 aprile 2024 contenente le disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali. Il provvedimento prevede l'istituzione dell'albo dei pedagogisti e dell'albo degli educatori professionali socio-pedagogici e l'Ordine delle professioni pedagogiche ed educative. Il provvedimento entra in vigore l'8 maggio.

**Il pedagogista è lo specialista dei processi educativi** che, operando con autonomia scientifica e responsabilità deontologica, esercita funzioni di coordinamento, consulenza e supervisione pedagogica per la progettazione, la gestione, la verifica e la valutazione di interventi in campo pedagogico, educativo e formativo rivolti alla persona, alla coppia, alla famiglia, al gruppo, agli organismi sociali e alla comunità in generale. L'attività professionale del pedagogista comprende l'uso di strumenti conoscitivi, metodologici e di intervento per la prevenzione, l'osservazione pedagogica, la valutazione e l'intervento pedagogico sui bisogni educativi manifestati dal bambino e dall'adulto nei processi di apprendimento.

**L'educatore professionale socio-pedagogico è un professionista operativo di livello intermedio** che svolge funzioni progettuali e di consulenza con autonomia scientifica e responsabilità deontologica.

Viene istituito **l'albo dei pedagogisti e l'albo degli educatori professionali socio-pedagogici**.

### **È consentita la contemporanea iscrizione dei professionisti agli albi**

Gli iscritti agli albi dei pedagogisti e degli educatori professionali socio-pedagogici costituiscono l'Ordine delle professioni pedagogiche ed educative, articolato su base regionale e, limitatamente alle province autonome di Trento e di Bolzano, su base provinciale.

### **Per iscriversi agli albi è necessario:**

- a) essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea o di uno Stato rispetto al quale vige in materia la condizione di reciprocità;
- b) non avere riportato condanne penali passate in giudicato per delitti che comportano l'interdizione dall'esercizio della professione;
- c) avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione;
- d) avere la residenza in Italia o, per i cittadini italiani residenti all'estero, dimostrare di risiedere all'estero in quanto al servizio, in qualità di pedagogisti o educatori professionali socio-pedagogici, di enti o imprese nazionali operanti fuori del territorio dello Stato.

- [La legge in Gazzetta Ufficiale](#)

[\*\*Albo e Ordine pedagogisti ed educatori: la legge in Gazzetta Ufficiale, l'8 maggio entra in vigore - Orizzonte Scuola Notizie\*\*](#)

## **400/24 L'arte della scelta dei testi scolastici: oltre i rappresentanti, per l'eccellenza didattica. Due esempi di relazione**

di Antonio Fundarò

In un'era in cui l'educazione è sempre più al centro del dibattito pubblico, la scelta dei libri di testo riveste un'importanza capitale. Tale processo va ben oltre la semplice selezione di un manuale; si

tratta di un atto pedagogico che getta le basi dell'istruzione degli studenti e, per estensione, del futuro della società.

### **Il livello pedagogico**

Normativamente, la scelta dei libri di testo è un compito delicato che si muove all'interno di un quadro regolamentato, dove la libertà di scelta didattica deve confrontarsi con le linee guida ministeriali. Ma è soprattutto a livello pedagogico e metodologico che tale scelta assume il suo vero significato. Un buon libro di testo non è soltanto un aggregato di contenuti; è uno strumento attraverso il quale gli studenti interagiscono con il sapere, sviluppando competenze e abilità cognitive.

### **Promuovere il pensiero critico, l'apprendimento autodiretto e un approccio interdisciplinare**

La didattica, oggi più che mai, richiede testi che non si limitino a trasmettere informazioni, ma che siano in grado di promuovere il pensiero critico, l'apprendimento autodiretto e un approccio interdisciplinare. Questo significa optare per libri che presentano i contenuti in modo vivo e attuale, che stimolano la curiosità e l'interesse, e che incoraggiano gli studenti a porsi domande e a cercare risposte.

### **Libri che siano in grado di adattarsi alle diverse esigenze educative, che offrano diversi livelli di approfondimento**

Metodologicamente, è fondamentale scegliere libri che siano in grado di adattarsi alle diverse esigenze educative, che offrano diversi livelli di approfondimento e che siano integrati con risorse multimediali. Ciò permette di personalizzare l'esperienza di apprendimento e di rendere il percorso educativo più coinvolgente e vicino alla realtà degli studenti digitali di oggi.

### **I docenti e gli organi scolastici non si devono lasciare influenzare da fattori estranei al merito e alla qualità dei testi**

In questo contesto, è essenziale che i docenti e gli organi scolastici non si lascino influenzare da fattori estranei al merito e alla qualità dei testi, come possono essere le abili strategie di marketing dei rappresentanti editoriali. La scelta deve essere il risultato di un'analisi critica e ponderata che metta al centro l'interesse degli studenti e l'integrità del percorso educativo.

### **Optare per “ottimi libri di testo” significa investire nella costruzione di un futuro migliore**

In conclusione, optare per “ottimi libri di testo” significa investire nella costruzione di un futuro migliore. È un compito che richiede responsabilità e discernimento, perché ogni libro scelto non è semplicemente un oggetto di studio, ma un tassello nella formazione della cittadinanza di domani.

### **Un esempio di relazione**

Supponiamo di avere adottato due libri per le classi prime dell'Istituto Tecnico-Commerciale “Carlo Alberto Dalla Chiesa” di Partinico: uno per il corso di Diritto ed Economia e un altro per l'Educazione Civica. La relazione dovrebbe giustificare l'adozione di questi testi basandosi sui loro meriti pedagogici, i benefici per gli studenti e la loro rilevanza per il programma di studi. Ecco un possibile schema per ciascuna delle relazioni richieste.

#### **Relazione sull'adozione del testo di Diritto ed Economia:**

1. **Contesto e rilevanza del programma di studi:** Spiegare come il libro si allinea con gli obiettivi educativi del corso di Diritto ed Economia, evidenziando la sua attinenza con le competenze da sviluppare nei giovani studenti.
2. **Approccio pedagogico:** Sottolineare l'approccio innovativo del libro, che potrebbe includere casi studio aggiornati, esercizi interattivi, e un linguaggio chiaro che facilita la comprensione degli argomenti complessi.

3. **Integrazione con altre materie:** Mostrare come il testo promuova una visione interdisciplinare, collegando il diritto e l'economia con altre aree di studio, come la matematica e la storia.
4. **Strumenti didattici complementari:** Descrivere le risorse aggiuntive che il libro offre, come il materiale online, le app di apprendimento e le piattaforme interattive per gli insegnanti.
5. **Feedback e risultati:** Menzionare eventuali feedback positivi da altre scuole o risultati di apprendimento migliorati grazie all'uso del testo.

#### **Relazione sull'adozione del testo di Educazione Civica:**

1. **Importanza dell'Educazione Civica oggi:** Illustrare la necessità di un'educazione civica moderna e come il libro contribuisce a formare cittadini consapevoli e responsabili.
2. **Contenuti attuali:** Evidenziare come il libro tratti temi contemporanei, come la cittadinanza digitale, i diritti umani e la sostenibilità, rilevanti per gli studenti di oggi.
3. **Metodologia attiva:** Sottolineare come il libro incoraggi l'apprendimento attivo attraverso la discussione, il dibattito e l'analisi critica, fondamentali per lo sviluppo del pensiero critico.
4. **Strumenti di valutazione:** Descrivere come il libro offre strumenti di valutazione che aiutano a monitorare i progressi degli studenti e a personalizzare l'insegnamento.
5. **Supporto alla formazione civica:** Argomentare come il libro supporti gli insegnanti nel loro ruolo di facilitatori dell'educazione civica, fornendo linee guida chiare e attività pratiche.

#### **Cosa è importante sottolineare**

In entrambe le relazioni, è importante sottolineare come l'adozione di questi libri contribuirà in modo significativo alla crescita educativa degli studenti, supportandoli nello sviluppo di competenze chiave e nella comprensione di concetti fondamentali per la loro formazione sia come studenti che come cittadini.

- [Relazione – esempi di relazione per l'adozione dei libri di testo](#)
- [Adozione libri di testo: cosa fare, circolari e documenti da scaricare](#)
- [Tutto sui libri di testo](#)

**[L'arte della scelta dei testi scolastici: oltre i rappresentanti, per l'eccellenza didattica: in allegato due esempi di relazione - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

### **401/24 La relazione di educazione civica di fine anno scolastico: approccio e benefici. Due modelli operativi**

di *Antonio Fundarò*

L'importanza di una relazione dettagliata di educazione civica in un contesto di scuola superiore è fondamentale per la formazione di studenti consapevoli e responsabili. Una relazione ben strutturata non solo documenta il percorso educativo intrapreso, ma offre anche una panoramica comprensiva dell'impatto didattico e sociale di tali iniziative.

#### **Perché realizzare una relazione dettagliata?**

Una relazione dettagliata permette agli educatori e agli studenti di riflettere sulle attività svolte, analizzando il contributo di diverse discipline alla formazione civica degli studenti. Ad esempio, nel contesto delle classi gestite dal Prof. Antonio Fundarò, si evidenzia un approccio interdisciplinare che intreccia temi come legalità, sostenibilità ambientale, e diritti umani, mostrando come ogni materia contribuisca a un obiettivo educativo comune.

#### **Struttura della relazione: cosa includere**

##### **1. Introduzione al percorso didattico:**

- Descrivere l'obiettivo generale del percorso di educazione civica, le competenze mirate e la visione pedagogica.
- **Dettaglio delle unità didattiche:**
- Elencare e descrivere le unità tematiche trattate, come ad esempio educazione alla legalità e protezione civile. Includere dettagli sulle ore dedicate e sul contributo specifico delle diverse discipline.
- **Metodologie didattiche:**
- Illustrare le metodologie adottate, come lezioni interdisciplinari, dibattiti, progetti multimediali e simulazioni pratiche, evidenziando come queste facilitino un apprendimento attivo e coinvolgente.
- **Impatto e risultati:**
- Valutare l'impatto del percorso sulla comprensione degli studenti dei loro diritti e doveri come cittadini, e sulla loro capacità di applicare queste conoscenze in contesti reali.
- **Conclusioni e prospettive future:**
- Riflettere sui successi e le aree di miglioramento del percorso, delineando eventuali passi futuri per arricchire ulteriormente l'offerta formativa.

### **Benefici di una relazione ben articolata**

- **Valore educativo:**
- La relazione enfatizza il legame tra teoria e pratica, permettendo agli studenti di vedere l'applicazione concreta dei concetti appresi.
- **Documentazione e riflessione:**
- Fornisce una documentazione formale che può servire come base per future iniziative didattiche e come strumento di valutazione interna.
- **Comunicazione con la comunità:**
- Una relazione ben scritta può essere condivisa con la comunità scolastica più ampia, inclusi genitori e altri stakeholder, per mostrare l'impegno dell'istituto verso una formazione civica di qualità.

### **Attività cruciale che supporta l'educazione continua degli studenti**

La realizzazione di una relazione di educazione civica è un'attività cruciale che supporta l'educazione continua degli studenti, promuove una comprensione integrata dei diritti e delle responsabilità civiche, e rafforza il legame tra le discipline scolastiche e le competenze per la vita.

### **Una relazione conclusiva di fine anno scolastico sul percorso di educazione civica**

Una relazione conclusiva di fine anno scolastico sul percorso di educazione civica è un elemento chiave per molteplici ragioni, che vanno dalla valutazione del processo didattico al coinvolgimento degli studenti e della comunità più ampia. Ecco perché è così utile:

#### **Valutazione e miglioramento continuo**

La relazione conclusiva permette di effettuare una revisione complessiva e strutturata delle attività e degli esiti dell'anno scolastico. Questo documento serve come strumento di riflessione per i docenti e la direzione scolastica, consentendo di identificare quali metodologie e contenuti hanno funzionato bene e quali aree richiedono miglioramenti. Attraverso questo processo, l'istituto può continuamente adattare e migliorare il proprio curriculum e le proprie strategie didattiche.

#### **Documentazione di successi e sfide**

Una relazione dettagliata crea un archivio formale dei successi e delle sfide incontrate durante l'anno. Questo è fondamentale non solo per il bilancio interno, ma anche per comunicare con enti esterni, come le autorità educative locali o potenziali finanziatori, dimostrando l'efficacia e l'importanza del programma di educazione civica.

#### **Coinvolgimento e trasparenza comunitaria**



Presentando i risultati e le metodologie adottate nel percorso di educazione civica, la relazione funge da ponte tra la scuola e la comunità più ampia, inclusi genitori e altre parti interessate. Questo promuove una maggiore trasparenza e permette alla comunità di comprendere meglio come la scuola lavora per sviluppare cittadini responsabili e informati.

### **Sostegno allo sviluppo studentesco**

Per gli studenti, il documento serve come conferma del loro impegno e dei loro progressi in temi civici importanti. La relazione può anche fungere da promemoria delle competenze acquisite e delle attività svolte, che possono essere utili per future esperienze educative o professionali.

### **Base per ricerche future e iniziative**

Le informazioni raccolte e analizzate possono servire come base per future ricerche educative, permettendo agli studiosi di esaminare l'efficacia di specifici approcci pedagogici nell'educazione civica. Inoltre, le relazioni possono ispirare altre istituzioni a adottare o modificare i propri programmi di educazione civica.

### **Promozione delle best practices**

Una relazione ben scritta che dettaglia un percorso di successo può essere utilizzata come modello o benchmark per altre scuole che desiderano implementare o rafforzare il proprio programma di educazione civica. Condividendo le strategie efficaci, la relazione contribuisce alla diffusione delle best practices nel settore dell'educazione. In conclusione, una relazione conclusiva di educazione civica non è solo un resoconto di fine anno, ma uno strumento multidimensionale che sostiene l'apprendimento, l'autovalutazione, la trasparenza e la collaborazione, essenziale per il continuo sviluppo e successo dei programmi educativi.

- [Relazione annuale del percorso di Educazione Civica 1 SUPERIORE – ORIZZONTE](#)
- [RELAZIONE EDUCAZIONE CIVICA AS. 2023-2024 – CLASSE 5 ORIZZONTE SCUOLA](#)

[\*\*La relazione di educazione civica di fine anno scolastico; approccio e benefici: due modelli operativi come esempio in allegato - Orizzonte Scuola Notizie\*\*](#)

## **402/24 Dispersione scolastica: non è colpa degli insegnanti. Spesso causata da fragilità emotiva e problemi psicologici. Lo studio. Quali i segnali spia?**

di *Tiziana Morgese*

Lo scorso 11 marzo, nell'ambito della Settimana del cervello 2024, sono stati presentati presso la scuola IMT Alti Studi di Lucca i risultati della **Ricerca sulla dispersione scolastica e l'incidenza dei disturbi neuropsichiatrici** condotta dalla scuola IMT Alti Studi di Lucca e Intesa Sanpaolo Innovation Center Lab, insieme a Intesa Sanpaolo Education Ecosystem and Global Value Programs e con il supporto della Fondazione Link.

*“Dal nostro studio è emerso che quando un ragazzo decide di abbandonare la scuola non lo fa per colpa dell'insegnante ma per il carico emotivo di vulnerabilità e di fragilità personali”.*

Lo studio ha coinvolto quattromila studentesse e studenti delle scuole secondarie di Torino e Lucca. Un progetto di ricerca congiunto, nato con l'obiettivo di comprendere le cause del disagio giovanile che concorrono all'insorgere del fenomeno della dispersione scolastica. Ne parliamo con la ricercatrice Federica Ruzzante, psicologa sociale ed esperta di decision making, la disciplina della psicologia che si occupa di aiutare le persone a prendere le decisioni migliori.

### **Dottoressa, quali sono i fattori principali che concorrono alla dispersione scolastica?**

La dispersione scolastica è stata, nel corso degli anni, oggetto di studio di diverse discipline come statistica, economia e politica; e vorrei sottolineare che è da tempo chiara la relazione tra lo stato sociale di provenienza dello studente ed il suo successo scolastico. Questo è emerso anche da nostro

studio, ma la vera novità è il **focus** sulla salute mentale, perché la maggior parte dei disturbi mentali esordiscono nell'adolescenza e, alcune volte, anche nell'infanzia. Il dato rilevante che è emerso è che, già prima dei vent'anni, una persona su due, ha avuto un episodio di ansia o depressione maggiore. Per depressione maggiore si intende non la tristezza transitoria ma qualcosa di estremamente invalidante, che dura almeno due settimane.

### **Quanto conta la prevenzione?**

Diventa fondamentale concentrarsi sulla prevenzione, soprattutto tra giovani e adolescenti proprio perché, come ho detto poc'anzi, è prima dei vent'anni che i disturbi mentali hanno maggiore possibilità di manifestarsi. Ci sono dei segnali che si manifestano sin da giovanissimi, sono piccole manifestazioni che in genere si associano alla crescita ma che invece possono essere veri e propri sintomi, che rischiano di diventare un disturbo psichiatrico. Prenderli in anticipo è fondamentale, l'arma migliore resta l'identificazione precoce.

### **Quali sono allora i segnali spia che gli insegnanti devono saper cogliere?**

Sono diversi: un primo e preoccupante segnale riguarda quei comportamenti che ci appaiono fuori controllo: come distruggere e non rispettare le cose degli altri, poi ci sono le zuffe, le minacce ai compagni di classe, l'infrangere le regole della scuola, lo scappare via di casa. E poi ancora: la mancanza di autostima, i problemi di socializzazione, lo stare lontano dagli altri e, non ultimo, la performance scolastica.

### **E la famiglia, invece, quali segnali deve saper interpretare?**

Intanto diciamo che sarebbe fondamentale per gli studenti parlare con i propri genitori di cosa accade a scuola. È altrettanto importante assicurarsi che i ragazzi abbiano un luogo tranquillo e dedicato allo studio dove potersi concentrare. Il genitore deve essere attivo nella vita scolastica del proprio figlio e deve essere informato su quanto succede a scuola, deve mantenere una conversazione costante: "chiedere com'è andata, cos'hai imparato". Sappiamo che gli insegnanti hanno un piccolo indice della situazione familiare e pertanto, in situazioni difficili, devono prestare un occhio di riguardo in più perché la vita a casa influenza molto quella a scuola.

### **Quali sono stati gli strumenti realizzati col vostro studio?**

Un questionario, compilabile on-line, come strumento di autoanalisi a beneficio dei ragazzi per creare autoconsapevolezza, una Check-list a beneficio del corpo docente, in grado di rilevare con anticipo comportamenti e manifestazioni emotivi associati all'intenzione di abbandonare gli studi. E adesso stiamo lavorando sul materiale divulgativo, che sarà consultabile sul sito di Intesa Sanpaolo.

### **Dottoressa, lo scorso anno si è parlato tanto, e non senza polemiche, della figura dello psicologo a scuola: quanto è importante?**

Vorrei dire che lo psicologo, che preferibilmente dovrebbe essere una persona che ha studiato psicologia dello sviluppo o un neuropsichiatra infantile, da solo non basta. Deve essere fatto a monte un lavoro di sensibilizzazione contro lo stigma perché altrimenti i ragazzi non chiedono aiuto, perché si vergognano o hanno paura di sembrare strani, o peggio ancora, pazzi. Chiaramente, è altrettanto importante la collaborazione con i docenti che vivono a contatto diretto con i discenti. Dal nostro studio è emerso che quando un ragazzo decide di abbandonare la scuola non lo fa per colpa dell'insegnante ma per il carico emotivo di vulnerabilità e di fragilità personali. E' emerso, altresì, che lo stato sociale influenza fortemente le ambizioni scolastiche, pertanto i docenti devono valorizzare il talento degli studenti, possono raccontare storie di chi ce l'ha fatta e, a volte, anche la loro stessa storia per coinvolgerli di più.

### **Quanto ha inciso la recente pandemia da Covid?**

Il nostro studio è avvenuto post -Covid, quello che è emerso moltissimo è il tema della difficoltà a socializzare. I ragazzi interpellati hanno tra i 13 e i 17 anni questo vuol dire che hanno vissuto la loro adolescenza nell'isolamento della pandemia. Molti ragazzi vorrebbero avere delle connessioni sociali ma sentono di non avere nessuno su cui contare, cioè non sentono abbastanza vicini né insegnanti né

genitori. Vede, c'è un momento per l'adolescente in cui è fondamentale staccarsi dalla famiglia e vivere tra pari ma questo con la pandemia non è stato possibile: durante il lockdown questo passaggio, fondamentale per la crescita dei ragazzi, è venuto a mancare.

### **Chi ha accusato di più l'isolamento da Covid?**

Dallo studio è emerso che sono più le ragazze a manifestare disagi di ansia e depressione ma, di contro, va detto, che i ragazzi hanno più difficoltà ad ammettere i propri disagi: perciò abbiamo un dato nascosto. Quello che posso consigliare a tutti i docenti sono senz'altro le attività di gruppo, da fare sia a scuola sia a casa, soprattutto per coinvolgere gli studenti che hanno più difficoltà a socializzare.

### **Legato alla dispersione scolastica c'è il fenomeno della dispersione scolastica implicita, può spiegarci di cosa si tratta?**

Si tratta di giovani che conseguono il diploma ma non raggiungono nemmeno lontanamente i livelli di competenze attesi o previsti al termine del ciclo di studi. Nel l'anno scolastico 2021/2022, in Italia, quasi il 10 per cento degli studenti e delle studentesse dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado rientrano nella definizione di dispersione scolastica implicita. I valori sono più contenuti al Nord, con un dato che raggiunge il 3,7 per cento contro il 9,2 del centro e addirittura il 16,5 per cento al Mezzogiorno. La maglia nera va alle regioni di Calabria, Sardegna e Campania.

### **Il ministro dell'Istruzione e del Merito Valditara ha sottolineato come in Italia la dispersione scolastica degli alunni stranieri è pari al 30 per cento, le risulta?**

Il nostro studio ha catturato una scuola multiculturale: il 12 per cento dei nostri rispondenti non era di madrelingua italiana. Per arginare il fenomeno in questo sottogruppo, per non perdere questi ragazzi, è fondamentale prestare loro un occhio di riguardo. Tutto quello che abbiamo detto fin qui è amplificato: essi possono avere più difficoltà a socializzare per la diversità culturale e linguistica, inoltre appartengono in media ad una classe sociale più svantaggiata, che implica ad esempio meno spazi per studiare e necessità di immergersi nel mondo del lavoro. Un aiuto per questi ragazzi può arrivare dal mondo associazionistico o dalla scuola stessa, con programmi di doposcuola per assicurare loro momenti di socializzazione e di tranquillità.

Per gli studenti stranieri la socializzazione diventa fondamentale per aumentare il loro senso di appartenenza: se sentono che a scuola c'è posto per loro è più probabile che continueranno a frequentarla.

**[Dispersione scolastica: non è colpa degli insegnanti. Spesso causata da fragilità emotiva e problemi psicologici. Lo studio. Quali i segnali spia? - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

### **403/24 Corsi abilitanti 60 CFU: fase finale. Ministero ha contattato gli Atenei: avvio quest'anno accademico, tirocinio potrebbe slittare**

di redazione

Il Ministero dell'Università e della Ricerca è attualmente impegnato nelle fasi finali di approvazione dei decreti relativi all'introduzione di 60 crediti formativi universitari (CFU) necessari per l'abilitazione all'insegnamento. È quanto emerso durante il nostro Question Time di oggi, condotto da Andrea Carlino, con ospite Sonia Cannas. Fonti informali indicano che il Ministero ha già iniziato a contattare vari Atenei, suggerendo loro di prepararsi per l'attuazione dei nuovi percorsi abilitanti entro questo anno accademico. Secondo le informazioni ricevute, il Ministero ha espresso la volontà di avviare i percorsi abilitanti già nell'attuale anno accademico. Tale decisione, comunicata verso la fine dell'anno scolastico, presenta notevoli sfide logistiche per gli Atenei, in particolare per l'organizzazione dei tirocini diretti. "Il tirocinio diretto, – ha riferito la nostra consulente oggi in diretta – se anche avviato quest'anno, slitterebbe inevitabilmente al prossimo anno scolastico".

Per quanto riguarda i tirocini indiretti, sembra che il Ministero sia determinato a procedere rapidamente con la nomina dei tutor coordinatori, potenzialmente sfruttando i mesi estivi per avanzare in questa direzione. Tuttavia, le tempistiche reali di attuazione rimangono incerte, dipendendo dalla pubblicazione effettiva dei decreti e dalle procedure amministrative successive, come la pubblicazione dei bandi e la selezione dei partecipanti. *“Anche se c’è una selezione per titoli per questo primo ciclo, il processo richiederà molto tempo, data l’alta probabilità di un numero elevato di candidati”*, ha aggiunto Sonia Cannas.

**[Corsi abilitanti 60 CFU, siamo alla fase finale. Ministero ha contattato gli Atenei: avvio quest'anno accademico, tirocinio potrebbe slittare - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

**404/24 Percorsi abilitanti 30, 36 e 60 CFU: una sola domanda di partecipazione alla medesima classe di concorso in un solo ateneo**

di redazione

Il Ministero dell’Università e della Ricerca ha pubblicato il decreto n. 621 del 22 aprile 2024, che regola l’avvio dei percorsi universitari e accademici di formazione iniziale e abilitazione all’insegnamento per le scuole secondarie di primo e secondo grado. Parallelamente, il decreto n. 620 disciplina la riserva di posti per specifici candidati.

#### **Posti disponibili e presentazione della domanda**

Il decreto autorizza un totale di **51.753 posti** per i percorsi abilitanti, suddivisi per classe di concorso e istituzione universitaria come indicato nell’allegato A del decreto. **Ogni candidato può presentare domanda di partecipazione per una sola classe di concorso e in una sola istituzione.**

#### **Criteri di accesso e graduatorie**

Nel caso in cui il numero di domande superi i posti disponibili, l’accesso ai percorsi abilitanti sarà regolato da criteri specifici, definiti negli allegati A e B del decreto, e da graduatorie di merito.

#### **Riserva di posti per triennialisti**

Il decreto prevede una riserva di posti a favore di coloro che hanno conseguito il titolo di accesso entro il 31 ottobre 2022 (i cosiddetti “triennialisti”). Se le domande di ammissione di questi candidati superano i posti riservati, si applicano i criteri specificati nell’allegato A del decreto n. 620.

#### **Graduatorie di merito e accesso ai percorsi**

In tutti i casi, l’ammissione ai percorsi abilitanti avviene secondo l’ordine della graduatoria di merito, che tiene conto dei criteri specificati nei decreti e negli allegati.

**[Percorsi abilitanti 60, 36, 30 CFU docenti al via: 51.753 posti autorizzati \(in quali Università\), come si viene ammessi, durata e tirocinio. DECRETI](#)**

#### **Normativa**

**[Decreto Ministeriale n. 621 del 22-04-2024](#)**

**[Decreto Ministeriale n. 621 del 22-04-2024 – All. B Criteri di selezione](#)**

**[Posti autorizzati e in quali Università sono attivati per classe di concorso](#)**

**[Decreto Ministeriale n. 621 del 22-04-2024 – All. A – Decreto autorizzazione](#)**

#### **Riserva dei posti**

**[Decreto Ministeriale n. 620 del 22-04-2024](#)**

**[Decreto Ministeriale n. 620 All. A](#)**

**[Percorsi abilitanti 30, 36 e 60 CFU, una sola domanda di partecipazione alla medesima classe di concorso in un solo ateneo - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **405/24 Percorsi abilitanti docenti: ecco quali Università li attivano. Oltre 51 mila i posti autorizzati**

di redazione

Sono stati pubblicati i decreti MUR attuativi dei percorsi delle istituzioni universitarie e AFAM di formazione iniziale e di abilitazione dei docenti di posto comune delle scuole secondarie di primo e secondo grado per l'anno accademico 2023-2024.

L'allegato A del decreto n. 621 del 2 aprile 2024 elenca le Università che attivano i percorsi con i posti autorizzati:

### [ELENCO UNIVERSITA' E POSTI AUTORIZZATI](#)

I 51.753 posti disponibili sono stati individuati considerando il fabbisogno espresso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito su base regionale e per classe di concorso e l'offerta formativa presentata dalle istituzioni universitarie e AFAM.

In caso di Centri costituiti da più Università o Istituzioni AFAM, i posti sono assegnati alla sola istituzione capofila del Centro che poi avrà il compito di ripartirli tra tutte le Istituzioni aggregate.

### **I posti sono autorizzati secondo i meccanismi:**

1. Alle Istituzioni che hanno presentato un'offerta formativa relativamente alle classi per le quali è stato presentato un determinato fabbisogno (su base regionale), è stato autorizzato un numero di posti pari al fabbisogno con una maggiorazione del 20% dello stesso. Qualora da tale calcolo sia risultato un numero di posti inferiore a 10, sono stati comunque autorizzati 10 posti per agevolare la formazione delle classi, salvo che un'istituzione non abbia presentato un'offerta minore.

Distribuzione: per i Centri formati da più Università o Istituti Afam presenti nella stessa Regione, i posti totali sono assegnati solo all'Istituzione Capofila del Centro, la quale ripartirà gli stessi tra le Istituzioni aggregate che attiveranno i percorsi.

2. Alle Istituzioni che hanno presentato un'offerta formativa relativamente alle classi per le quali non è stato presentato un determinato fabbisogno (su base regionale), sono stati autorizzati 10 posti per ciascun Centro. In questo ultimo caso sono autorizzati 10 posti per ciascuna istituzione del Centro che ha attivato il percorso. Se l'offerta formativa presentata è minore è autorizzato il numero di posti corrispondente.

- [Percorsi abilitanti 60, 36, 30 CFU docenti al via: 51.753 posti autorizzati \(in quali Università\), come si viene ammessi, durata e tirocinio. DECRETI](#)

### [Percorsi abilitanti docenti: ecco quali Università li attivano. Oltre 51 mila i posti autorizzati - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **406/24 Percorsi abilitanti per “triennialisti”, Esami di Stato, 30/36 CFU post concorso. Risposte ai quesiti**

di redazione

Percorsi abilitanti da 30, 36 e 60 CFU. In arrivo i decreti attuativi. Per fare il punto della situazione, la redazione di Orizzonte Scuola ha organizzato una puntata di Question Time, la rubrica di consulenza in onda sui canali social (Facebook e YouTube).

Ecco tutte le risposte alle vostre domande durante la puntata andata in onda lunedì 22 aprile alle 14:30.

*Risponde Sonia Cannas*

## **Percorsi abilitanti per i triennialisti: potresti spiegare a chi sono rivolti questi percorsi abilitanti e perché si parla di triennialisti?**

Per i percorsi abilitanti, che includono tutti i percorsi a numero chiuso per diverse categorie, abbiamo

- il percorso standard da 60 CFU per tutti coloro che hanno il titolo per insegnare in una classe di concorso o per gli iscritti a una laurea magistrale che darà accesso a una classe di concorso.

Inoltre, ci sarà

- un percorso da 30 CFU finalizzato all'iscrizione al prossimo concorso per il 2024 poiché il percorso da sessanta CFU sarebbe eccessivamente lungo.

E ancora

- e un percorso ridotto a trentasei CFU per chi, oltre al titolo per insegnare, possiede anche i ventiquattro CFU e
- un altro percorso da 30 CFU per coloro che hanno **tre anni di servizio svolti negli ultimi cinque anni in scuole statali o paritarie, di cui almeno un'annualità specifica per la classe di concorso richiesta o hanno partecipato al concorso straordinario bis ma non sono rientrati nella graduatoria finale.** La normativa

*«4-bis. Coloro che hanno svolto servizio presso le istituzioni scolastiche statali o presso le scuole paritarie per almeno tre anni, anche non continuativi, di cui almeno uno nella specifica classe di concorso per la quale scelgono di conseguire l'abilitazione, nei cinque anni precedenti, valutati ai sensi dell'articolo 11, comma 14, della legge 3 maggio 1999, n. 124, nonché coloro che hanno sostenuto la prova concorsuale relativa alla procedura straordinaria di cui all'articolo 59, comma 9-bis, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, conseguono, fermo restando il possesso del titolo di studio necessario con riferimento alla classe di concorso, l'abilitazione all'insegnamento attraverso l'acquisizione di 30 CFU o CFA tra quelli che compongono il percorso universitario e accademico di formazione iniziale, ai sensi dell'articolo 13, comma 2»;*

Per quanto riguarda le attività, oltre alle attività formative curricolari i docenti del percorso formativo da 30 CFU di cui all'art. art. 13 comma 2 del Decreto Legislativo n. 59/2017 devono svolgere solo il tirocinio indiretto, come si evince dall'[allegato 2](#)

Si tratta di uno dei percorsi più attesi, perché coinvolge un numero elevato di docenti.

Si tratta verosimilmente di docenti che anno dopo anno ottengono una supplenza al 31 agosto/30 giugno da GPS e che nel 2024/25 potrebbero vedersi ancora costretti all'inserimento in seconda fascia GPS.

Se da un lato infatti i CFU da conseguire sono solo 30 + tirocinio indiretto, la data del 30 giugno 2024 indicata anche nell'ultima BOZZA dell'Ordinanza GPS come data ultima per il conseguimento del titolo, pone una grande ipoteca sulla possibilità di poter svolgere tutto in tempo utile.

I percorsi abilitanti infatti sembrano essere in dirittura d'arrivo ma i tempi tecnici per il loro avvio sono slittati continuamente e si è arrivati a ridosso del mese di maggio senza avere indicazioni precise.

[Corsi abilitanti 60 CFU, siamo alla fase finale. Ministero ha contattato gli Atenei: avvio quest'anno accademico, tirocinio potrebbe slittare](#)

Questi percorsi dovrebbero partire tutti in parallelo e si seguiranno dei piani formativi differenti secondo quanto previsto dagli allegati del [DPCM firmato il quattro agosto e pubblicato il 25 settembre 2023](#)

## **Percorsi abilitanti e concorso 2024 (ancora da vincere)**

Il concorso 2024 è in corso di svolgimento. I nostri lettori devono fare i conti con scelte di vita e professionali non sempre semplici e il mancato rispetto della timeline rende tutto più difficile. Ecco una domanda frequente

**Attivando i percorsi abilitanti, tutti gli insegnanti che hanno partecipato al concorso in regioni diverse da quella di servizio come decideranno in quale regione iscriversi, non avendo concluso il concorso.**

I vincitori di concorso senza l'abilitazione per il prossimo anno scolastico 24-25 dovranno firmare un contratto a tempo determinato nella regione in cui risultano vincitori e poi affrontare il percorso abilitante. Il problema si pone solo per queste persone che nel frattempo si suppone abbiano anche superato le selezioni per accedere ai percorsi abilitanti.

A mio avviso, chi ha già iniziato un percorso abilitante e poi risulta vincitore di concorso nella stessa classe di concorso dovrebbe terminare il percorso iniziato. Se la classe di concorso è differente, dovrebbe cominciare un nuovo percorso abilitante. Sono questioni che meritano attenzione e purtroppo non sono ancora ben chiare perché manca ancora il decreto.

E ancora

### **Come è possibile gestire la situazione se si è commissario degli esami di stato negli stessi giorni del percorso abilitante, a più di 200 km di distanza?**

Trattandosi di un percorso formativo, i due aspetti sono separati. O si prova a chiedere alla commissione di organizzare un calendario che possa tenere conto di questi impegni, altrimenti risulterebbero assenze che bisogna poi conteggiare perché essendoci obbligo di frequenza, non è possibile fare tante assenze. Bisogna infatti seguire almeno il 70% delle attività formative.

Ricordiamo che le prove orali non possono essere interrotte per più di un giorno di assenza a disposizione di ogni commissario. Ma il problema dovrà essere affrontato in concreto, con la commissione, quando si porrà.

[Percorsi abilitanti per "triennialisti", Esami di Stato, 30/36 CFU post concorso. RISPOSTE AI QUESITI - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **407/24 Percorsi abilitanti 30, 36 e 60 CFU, ecco i titoli valutabili: dal servizio ai diplomi fino ai dottorati e alle certificazioni linguistiche. Tabelle**

di redazione

Il 23 aprile sono stati pubblicati due importanti decreti riguardanti i percorsi universitari e accademici di formazione iniziale e abilitazione per i docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado per l'anno accademico 2023/2024.

**Il primo decreto** definisce le disposizioni per l'avvio di questi percorsi, inclusi quelli per gli insegnanti tecnico-pratici (ITP), e l'autorizzazione dei posti disponibili presso le istituzioni universitarie e accademiche. [Decreto Ministeriale n. 621 del 22-04-2024](#)

**Il secondo decreto** stabilisce la riserva dei posti per specifiche categorie di candidati (docenti con tre anni di servizio negli ultimi cinque, [Decreto Ministeriale n. 620 del 22-04-2024](#)

Entrambi i decreti sono accompagnati da allegati che dettagliano i titoli valutabili per l'accesso ai percorsi.

### **Titoli valutabili per i percorsi abilitanti**

#### **Ci sono due tabelle**

Allegato B al dm n 621/2024 [Tabella valutazione titoli per accesso ai percorsi da 60 CFU](#)

Allegato A al dm n. 620/2024 [Tabella valutazione titoli per accedere alla riserva dei posti](#)

Pertanto per l'accesso ai percorsi abilitanti da 60 CU si utilizzerà la tabella Allegato B, per l'accesso ai percorsi da 30 CFU relativi al 45% dei posti riservati ai docenti con tre anni di servizio + docenti del concorso straordinario bis si utilizzare la tabella Allegato A.

- Il sistema di valutazione dei titoli per l'accesso ai percorsi abilitanti si basa su un sistema a punteggio. **Ecco alcuni dei titoli valutabili e il loro punteggio:**
- **Votazione del titolo di accesso (laurea o diploma ITP):** 1 punto per ogni voto superiore a 95/100 e 2 punti per la lode.

- **Media ponderata degli esami:** 1 punto per ogni media ponderata superiore a 25/30 (valido solo per laureandi)
- **Ulteriori titoli di studio:** 2 o 3 punti a seconda del titolo
- **Master di secondo livello:** 1 punto per ciascuno.
- **Diplomi di specializzazione e Diploma di perfezionamento conseguito c/o Accademia Nazionale Santa Cecilia:** 2 punti per ciascuno (max 4 punti)
- **Dottorati:** 3 punti per ciascuno (max 6 punti)
- **Certificazioni linguistiche:** 0,5 punti per il livello C1 e 1 punto per il livello C2 (un titolo per ciascuna lingua straniera, max 2 punti)
- **Servizio:** 1 punto per ogni anno di servizio nella classe di concorso non specifica e 2 punti per ogni anno nella classe di concorso specifica (max 6 punti)

### **Posti riservati e titoli valutabili**

Il decreto sulla riserva dei posti prevede per l'anno accademico 2023/24 l'accesso ai percorsi abilitanti per il 45% dei posti disponibili per le seguenti categorie:

- **Candidati con esperienza di servizio:** Almeno tre annualità di servizio anche non continuative, di cui una nella classe di concorso specifica, negli ultimi cinque anni presso le istituzioni scolastiche statali o presso le scuole paritarie
- **Candidati del concorso straordinario bis:** Coloro che hanno sostenuto la prova concorsuale di cui al DDG n. 1081/2022
- **Docenti di istruzione e formazione professionale:** Titolari di contratti di docenza nelle scuole di formazione regionali

Per queste categorie, i titoli valutabili sono simili a quelli per i percorsi generali, ma con alcune differenze:

- non si valuta la media ponderata degli esami
- **Inserimento in graduatoria (dal 2024/2025):** 2 punti per i candidati che non rientrano nella riserva.
- **Servizio:** 3 punti per ogni anno di servizio nella classe di concorso non specifica e 6 punti per ogni anno nella classe di concorso specifica.
- [TABELLA TITOLI](#)
- [Percorsi abilitanti 60, 36, 30 CFU docenti al via: 51.753 posti autorizzati \(in quali Università\), come si viene ammessi, durata e tirocinio. DECRETI](#)

### **Posti autorizzati e in quali Università sono attivati per classe di concorso**

- [Decreto Ministeriale n. 621 del 22-04-2024 – All. A – Decreto autorizzazione](#)

### **Riserva dei posti**

- [Decreto Ministeriale n. 620 All. A](#)

**[Percorsi abilitanti 30, 36 e 60 CFU, ecco i titoli valutabili: dal servizio ai diplomi fino ai dottorati e alle certificazioni linguistiche. TABELLE - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

### **408/24 Percorsi abilitanti docenti secondaria da 60, 30 e 36 CFU: i decreti ufficiali, chi accede e come**

di redazione

Percorsi abilitanti da 30 e 36 CFU: il MUR ha dato il via libera al decreto ufficiale con i posti e la tabella titoli qualora sia necessaria la selezione e il decreto che individua nel 45% dei posti la quota riservata ai docenti triennalisti/partecipanti al concorso straordinario bis. Ecco i decreti, chi può partecipare, come avverrà l'accesso e si strutturerà il percorso.



Nel frattempo sono già stati avviati i corsi da 30 CFU per docenti in possesso di abilitazione per altro grado di scuola/classe di concorso/specializzazione. [NOTA MUR 15 febbraio autorizzazione ai percorsi](#)

### La normativa

[Decreto Ministeriale n. 620 del 22-04-2024](#) Riserva dei posti per i percorsi di formazione iniziale dei docenti per l'a.a. 2023/2024

Allegato A [Tabella valutazione titoli per accedere alla riserva dei posti](#) (docenti con tre anni di servizio negli ultimi cinque, di cui uno specifico, svolti nelle scuole statali o paritarie + docenti del concorso straordinario bis).

[Decreto Ministeriale n. 621 del 22-04-2024.pdf](#)

Allegato A [Posti autorizzati per classe di concorso e Università](#)

Allegato B [Tabella valutazione titoli per accesso ai percorsi da 60 CFU](#)

### Tipologie di corsi previsti

[Scarica la tua Classe di Concorso per sapere dove sono stati attivati i corsi](#)

### I percorsi sono

1. **Percorsi abilitanti da 60 CFU:** destinato a laureati e laureandi iscritti alla magistrale, con riserve di posti per docenti con tre anni di servizio (con specifici requisiti) e partecipanti al concorso straordinario bis ALL.1 DPCM [I requisiti di accesso](#)
2. **Percorsi abilitanti fase transitoria da 30 CFU:** Destinato ai docenti con tre anni di servizio negli ultimi cinque presso le istituzioni scolastiche statali o paritarie per almeno tre anni, anche non continuativi, di cui almeno uno nella specifica classe di concorso per la quale scelgono di conseguire l'abilitazione, o che hanno sostenuto la prova del concorso "straordinario bis" art. 59 comma 9bis e docenti che vincono il concorso con il requisito "tre anni di servizio" ALL.2 DPCM
3. **Percorsi abilitanti fase transitoria da 30 CFU (+ 30 CFU):** destinato a laureati che acquisiscono i 30 CFU utili come titolo di accesso al secondo concorso fase straordinario PNRR (bando previsto dopo l'estate). Dopo aver vinto il concorso i docenti completeranno il percorso di abilitazione con gli ulteriori 30 CFU ALL.3 DPCM
4. Percorsi abilitanti da 36 CFU riservati a docenti con i 24 CFU conseguiti entro il 31 ottobre 2022.

Ecco [i bandi e le manifestazioni di interesse](#) per i percorsi da 30 CFU per abilitati e/o specializzati sostegno

### La quota di riserva

È prevista una quota di riserva

- per docenti che hanno svolto servizio presso le istituzioni scolastiche statali o paritarie **per almeno 3 anni nei 5 precedenti, anche non continuativi** (e anche in ordini di scuola diversi purché in possesso del titolo di studio richiesto), **di cui almeno uno nella specifica classe di concorso;**
- per coloro che hanno sostenuto la prova concorsuale relativa alla procedura straordinaria bis;
- per i titolari di contratti di **docenza nell'ambito di percorsi di istruzione e formazione professionale delle regioni.**

### La riserva di posti è pari

per il primo ciclo, al 45% dell'offerta formativa programmata e accreditata per ogni classe di concorso in ciascuna Università o istituzione AFAM (il 5% è riservato ai titolari di contratti di docenza nell'ambito di percorsi di istruzione e formazione professionale delle regioni)

### **Ci sarà una selezione?**

Sarà possibile presentare una sola domanda di partecipazione alla medesima classe di concorso in un solo ateneo [Leggi tutto](#)

Se il numero delle domande di accesso ai percorsi eccede i limiti della riserva di posti, con il decreto del Ministro dell'università e della ricerca, si passerà alla selezione per titoli e servizio.

Non si sa quanto rimarrà in vigore la graduatoria, se determinerà o meno uno scaglionamento negli anni.

### **Le Università che erogano i percorsi: I BANDI (le pagine da monitorare)**

[Ecco le Università e le classi di concorso approvate](#)

Ci si può già iscrivere?

Publicati i decreti, le Università potranno adesso emanare i relativi BANDI.

I costi dei percorsi

Il percorso avrà un costo massimo di 2500 euro (60 CFU), massimo 2000 euro per i corsi da 30 CFU.

La prova finale abilitante avrà un costo massimo di 150 euro.

Frequenza dei percorsi

I percorsi sono in presenza, anche se un massimo del 50% delle attività (escluse le attività di tirocinio) possono essere svolte in modalità telematica.

Ogni corsista deve aver seguito almeno il 70% delle attività formative per poter accedere alla prova finale.

Il decreto indica che è possibile la frequenza contemporanea dei percorsi di abilitazione e dell' VIII ciclo TFA (nulla viene detto del IX).

### **I docenti tutor**

Per l'a.s. 2023/24 il contingente complessivo di utilizzazioni è determinato in un massimo di 1.588 unità di esoneri totali o in un massimo di 3.176 unità di semiesoneri fino al 50% dall'insegnamento.

Publicato in Gazzetta Ufficiale il [decreto MIM, MEF, MUR n. 256 del 28 dicembre 2023](#)

### **Nuovo sistema di formazione iniziale degli insegnanti (a regime dal 2025)**

**Il nuovo sistema di formazione e reclutamento della scuola secondaria di primo e secondo grado** è delineato nel D.lgs. n. 59/2017, come modificato dal DL 36/2022 (convertito in legge n. 79/2022), e **si articola in:**

1. un **percorso** universitario e accademico **abilitante** di formazione iniziale, corrispondente a non meno di 60 CFU/CFA (il percorso si articola in: formazione; prova finale; valutazione finale)
2. un **concorso** pubblico nazionale, indetto su base regionale o interregionale, cui accedono gli abilitati
3. un **periodo di prova** in servizio di durata annuale con test finale e valutazione conclusiva.

Il percorso universitario e accademico abilitante, dunque, costituisce il primo dei tre step previsti per diventare docenti di ruolo.

### **DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 agosto 2023**

- [ALLEGATO A \[PDF\]](#) *PROFILO CONCLUSIVO DEL DOCENTE ABILITATO, COMPETENZE PROFESSIONALI E STANDARD PROFESSIONALI MINIMI*
- [ALLEGATO B \[PDF\]](#) *LINEE GUIDA PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI*
- [Linee guida Anvur](#)

**Percorsi abilitanti docenti secondaria da 60, 30 e 36 CFU: i decreti ufficiali, chi accede e come - Orizzonte Scuola Notizie**

## **409/24 Percorsi abilitanti 30, 36 e 60 CFU, tutte le indicazioni. Regole e novità. Question time con Sonia Cannas [video]**

di redazione

Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha annunciato la disponibilità di 51.753 posti per i percorsi di formazione iniziale e abilitazione all'insegnamento (TFA) per l'anno accademico 2023-2024. Questi percorsi sono rivolti a coloro che desiderano diventare docenti di ruolo nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Il Ministro **Anna Maria Bernini** ha firmato un decreto che stabilisce non solo la ripartizione dei posti disponibili tra le diverse università e istituti AFAM, ma anche i criteri di selezione nel caso in cui il numero di candidati superi quello dei posti offerti.

### **Question Time con Orizzonte Scuola**

Per fare chiarezza sulle novità e rispondere a tutte le domande relative al TFA 2023, la redazione di **Orizzonte Scuola** organizza una puntata speciale del format **Question Time**. L'appuntamento è per **mercoledì 24 aprile alle 14:30** sui canali social Facebook e YouTube. In collegamento ci sarà **Sonia Cannas**, docente ed esperta in normativa scolastica, che risponderà alle domande del pubblico e fornirà tutte le informazioni utili per partecipare al TFA. Conduce l'incontro **Andrea Carlino**.

[Decreto Ministeriale n. 621 del 22-04-2024](#)

Posti autorizzati e in quali Università sono attivati per classe di concorso

[Decreto Ministeriale n. 621 del 22-04-2024 – All. A – Decreto autorizzazione](#)

Riserva dei posti

[Decreto Ministeriale n. 620 del 22-04-2024](#)

[Decreto Ministeriale n. 620 All. A](#)

[\*\*Percorsi abilitanti 30, 36 e 60 CFU, tutte le indicazioni. Regole e novità. QUESTION TIME con Sonia Cannas \[VIDEO\] - Orizzonte Scuola Notizie\*\*](#)

## **410/24 Percorsi abilitanti docenti: la prova finale avrà un costo massimo di 150 euro**

di redazione

Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha ufficializzato il decreto che regola i percorsi abilitanti da 30, 36 e 60 CFU, definendo i posti disponibili, la tabella titoli per la selezione (se necessaria) e la quota riservata ai docenti con contratto triennale o partecipanti al concorso straordinario bis.

Il decreto stabilisce il numero di posti disponibili per ciascun percorso abilitante. Nel caso in cui le domande superino i posti disponibili, si procederà ad una selezione basata su una tabella titoli. Il 45% dei posti sarà riservato ai docenti con contratto triennale o partecipanti al concorso straordinario bis.

### **Costi**

- **Per i corsi da 60 CFU/CFA il costo massimo è di 2.500 euro.**
- **Gli studenti che frequentano i corsi contemporaneamente all'iscrizione alla laurea magistrale beneficeranno di una riduzione a 2.000 euro.**

Attenzione: il costo complessivo per l'acquisizione dei primi 30 CFU/CFA (necessari per partecipare al secondo concorso della fase transitoria entro il 31 dicembre 2024) e il completamento degli ulteriori 30 CFU/CFA dopo il superamento del concorso, non può superare 2500 euro.

## **Le prove finali dei percorsi di formazione iniziale avranno un costo massimo di 150 euro.**

I costi massimi sopra riportati, relativi sia percorsi che alla prova finale, **sono aggiornati ogni tre anni** con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'istruzione e del merito.

### **Posti**

Sono **51.753 i posti disponibili per i percorsi**.

I 51.753 posti disponibili sono stati individuati considerando il fabbisogno espresso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito su base regionale e per classe di concorso e l'offerta formativa presentata dalle istituzioni universitarie e AFAM.

Riguardo alla distribuzione: in caso di Centri costituiti da più Università o Istituzioni AFAM, i posti sono assegnati alla sola istituzione capofila del Centro che poi avrà il compito di ripartirli tra tutte le Istituzioni aggregate.

### **I percorsi**

- a) percorso universitario o accademico abilitante di formazione iniziale di **60 CFU/CFA** ai sensi dell'art. 2-bis del decreto legislativo n. 59 del 2017 e all'art. 7, comma 2 del DPCM 4 agosto 2023;
- b) percorso universitario o accademico abilitante di formazione iniziale di **30 CFU/CFA** ai sensi dell'art. 2-ter, comma 4-bis e dell'art. 13, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2017 e dell'art. 7, comma 6, del DPCM 4 agosto 2023;
- c) percorso universitario o accademico di formazione iniziale di 30 CFU/CFA ai sensi dell'art. 18-bis, comma 3, primo periodo del decreto legislativo n. 59 del 2017 e dell'art. 14, comma 2, del DPCM 4 agosto 2023;
- d) percorso universitario o accademico abilitante di formazione iniziale di 30 CFU/CFA ai sensi dell'art. 18-bis, comma 3, secondo periodo del decreto legislativo n. 59 del 2017 e dell'art. 14, comma 3, del DPCM 4 agosto 2023;
- e) percorso universitario o accademico abilitante di formazione iniziale di **36 CFU/CFA** ai sensi dell'art. 18-bis, comma 4, del decreto legislativo n. 59 del 2017 e dell'art. 14, comma 4, del DPCM 4 agosto 2023.

[Percorsi abilitanti docenti secondaria da 60 e 30 CFU: chi può accedere. Cosa sappiamo \(e cosa no\) sui 36 CFU](#)

### **La normativa**

[Decreto Ministeriale n. 620 del 22-04-2024](#) Riserva dei posti per i percorsi di formazione iniziale dei docenti per l'a.a. 2023/2024

Allegato A [Tabella valutazione titoli per accedere alla riserva dei posti](#) (docenti con tre anni di servizio negli ultimi cinque, di cui uno specifico, svolti nelle scuole statali o paritarie + docenti del concorso straordinario bis).

[Decreto Ministeriale n. 621 del 22-04-2024.pdf](#)

Allegato A [Posti autorizzati per classe di concorso e Università](#)

Allegato B [Tabella valutazione titoli per accesso ai percorsi da 60 CFU](#)

[Percorsi abilitanti docenti, la prova finale avrà un costo massimo di 150 euro - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **411/24 Abilitazione docenti (60, 30 e 36 CFU): quali titoli sono valutabili per accedere. Dai corsi di perfezionamento, Master a certificazioni linguistiche. Le info utili**

di redazione

Il decreto numero 620 emesso dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) stabilisce importanti linee guida per l'anno accademico 2023/2024 riguardo ai percorsi universitari destinati alla formazione iniziale e all'abilitazione dei docenti per le scuole secondarie di primo e secondo grado. Con questo decreto, il MUR autorizza un totale di 51.753 posti nei programmi accreditati presso varie istituzioni universitarie e accademiche.

Il decreto ministeriale n. 620 del 22-04-2024 stabilisce criteri chiari e dettagliati per la gestione delle ammissioni nei percorsi di formazione iniziale per i docenti. Ecco come funzionano i criteri di selezione:

- **Unicità della domanda:** Ogni candidato può presentare una sola domanda per un percorso di formazione riferito alla stessa classe di concorso, e ciò deve avvenire in una sola istituzione accademica.
- **Criteri di ammissione:** In caso il numero di domande superi il numero di posti disponibili, i criteri di ammissione saranno quelli dettagliati nell'[Allegato B](#) del decreto, titoli validi per l'accesso ai 60 CFU. Questo allegato specifica le modalità di selezione e di formazione delle graduatorie.
- **Graduatoria basata sui Titoli:** La graduatoria dei candidati sarà stilata sulla base dei titoli posseduti, in particolare partendo dal voto del titolo di accesso. Questo approccio punta a valorizzare il merito accademico come criterio primario di selezione.
- **Precedenza ai riservisti:** Una particolare precedenza sarà data ai riservisti, ossia coloro che possono vantare diritti di precedenza per specifiche condizioni Ulteriori Criteri di Selezione: Se le domande superano ancora i posti disponibili, saranno impiegati ulteriori criteri di selezione come descritti nell'[Allegato A](#) del decreto, valido per i 30 CFU.

### **Per quanto riguarda il titolo di accesso:**

- Votazione conseguita nel titolo di accesso alla specifica classe di concorso. Diploma di laurea di vecchio ordinamento, laurea specialistica, laurea magistrale, diploma accademico di vecchio ordinamento (purché in possesso del titolo di scuola secondaria superiore), diploma accademico di secondo livello, diploma di scuola superiore (per gli ITP)
- Punti 1 per ogni votazione superiore a 95/100 e ulteriori 2 punti in caso di attribuzione della lode
- Votazione media ponderata conseguita negli esami del corso di studi a ciclo unico o nel corso di laurea magistrale Massimo 5 punti complessivi. Il risultato della media ponderata è arrotondato al valore superiore se il decimale è pari o superiore a 0,5. Criterio applicabile ai soli soggetti di cui all'art. 7, comma 5, del DPCM del 4 agosto 2023.
- Punti 1 per ogni votazione media ponderata superiore a 25/30

### **Sono titoli valutabili anche:**

- Ulteriori titoli di studio diversi dal titolo di accesso o quello utilizzato per conseguire il titolo di accesso. Massimo 5 punti complessivi
- Laurea triennale o diploma accademico di primo livello: punti 2 per ciascun titolo. Laurea di vecchio ordinamento, laurea specialistica, laurea magistrale, diploma accademico di vecchio ordinamento o diploma accademico di secondo livello: punti 3 per ciascun titolo
- Master universitari e accademici di secondo livello. Massimo 2 punti complessivi
- 1 punto per ciascun master
- Diploma di specializzazione e Diploma di perfezionamento conseguito presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Massimo 4 punti complessivi

- 2 punti per ciascun diploma
- Dottorato di ricerca. Massimo 6 punti complessivi
- 3 punti per ciascun titolo di dottorato
- Certificazioni linguistiche di livello almeno C1 e C2. Per ciascuna lingua straniera viene valutato un solo titolo. Massimo 2 punti complessivi
- Livello C1 punti 0,5; Livello C2 punti 1
- Servizio di insegnamento prestato sulla specifica classe di concorso e posti di sostegno del medesimo grado. Massimo 6 punti

**Per i riservisti, i titoli valutabili sono simili a quelli per i percorsi generali, ma con alcune differenze:**

- non si valuta la media ponderata degli esami
- **Inserimento in graduatoria (dal 2024/2025):** 2 punti per i candidati che non rientrano nella riserva.
- **Servizio:** 3 punti per ogni anno di servizio nella classe di concorso non specifica e 6 punti per ogni anno nella classe di concorso specifica.

[Lo speciale con tutta la normativa, i posti disponibili, e le info utili](#)

[Consegui certificazione linguistica C1](#)

[Abilitazione docenti \(60, 30 e 36 CFU\): quali titoli sono valutabili per accedere. Dai corsi di perfezionamento, Master a certificazioni linguistiche. Le info utili - Orizzonte Scuola Notizie](#)

**412/24 Scuola: la nuova abilitazione per gli insegnanti di medie e superiori. 51mila posti in palio**

*Un Dm del Mur ripartisce le disponibilità dei corsi per ottenere i 60 crediti di Eugenio Bruno e Claudio Tucci*

Dopo un'attesa lunga quasi due anni la nuova abilitazione per diventare insegnanti alle scuole medie e superiori è veramente pronta a debuttare. Per l'anno accademico 2023/24 sono complessivamente 51.753 i posti disponibili per i nuovi percorsi previsti dal Dl 36 del 2022, che, in attuazione del Pnrr, ha introdotto l'obbligo di possedere 60 crediti universitari o accademici (Cfu se erogati dagli atenei, Cfa se gestiti dalle Afam, ndr) in abbinata alla laurea se ci si vuole abilitare in una classe di concorso per poi tentare la strada della cattedra.

Il numero finale delle disponibilità offerte da atenei e Afam, e per la prima volta legato al fabbisogno di docenti stabilito dal ministero dell'Istruzione e del merito, è contenuto in un decreto della titolare del Mur, Anna Maria Bernini. Che, con un altro Dm, ha definito anche la quota di posti riservata, del 45%, a favore dei precari che hanno svolto tre anni di insegnamento (anche non continuativi) nei cinque anni precedenti e a coloro che hanno partecipato alla selezione straordinaria introdotta dal Dl 73/2021. Nell'ambito di questa quota il 5% è destinato ai titolari di contratti di docenza nei percorsi di istruzione e formazione professionale delle regioni.

Come abbiamo più volte raccontato su queste pagine, potranno iscriversi ai corsi e cercare di ottenere i 60 Cfu/Cfa i laureati magistrali, gli iscritti a un corso magistrale o a ciclo unico (purché abbiano già sostenuto esami pari a 180 crediti). Sono previsti 20 Cfu di tirocinio diretto e indiretto (per ogni credito serve un impegno in presenza di almeno 12 ore). Ottenuti i crediti (nel decreto Pa-bis è stata prevista una norma che consentirà nei primi due anni di ottenere fino a metà dei Cfu online, ndr) si dovrà superare una prova finale che consiste in uno scritto e in una lezione simulata di 45 minuti in cui si progetta un'attività didattica innovativa.

Il decreto a firma Bernini disciplina anche i casi in cui occorra conseguire 30 Cfu o 36 Cfu. Nella prima ipotesi rientrano: i precari con tre anni di supplenza negli ultimi cinque, chi ha superato il concorso a cattedra straordinario (ma non sono abilitati) e coloro i quali, fino al 31 dicembre 2024, possono partecipare alla selezione avendo già acquisito 30 Cfu. L'altra fattispecie citata, anche qui

fino al termine del 2024, riguarda chi è in possesso dei 24 Cfu vecchio ordinamento, e deve quindi ora completarli con i restanti 36. Chi è già abilitato su altra classe di concorso o sul sostegno può conseguire, fermo restando il possesso del titolo, un'altra abilitazione acquisendo 30 Cfu.

I costi per arrivare a 60 Cfu sono fissati in 2.500 euro, per gli studenti iscritti e per chi ha già i precedenti 24 Cfu si scende a 2mila euro

Ciascun candidato può presentare domanda di partecipazione per percorsi relativi alla medesima classe di concorso in una sola istituzione. Per accedere alla prova finale è richiesta una percentuale minima di presenza alle attività formative pari al 70% per ciascuna attività. Per il 2023/24 è consentita la frequenza contemporanea di questi percorsi con l'ottavo ciclo di specializzazione sul sostegno (compatibilmente con frequenza e calendarizzazione delle attività) che si concluderà entro il 30 giugno 2024.

**[Scuola, ecco la nuova abilitazione per gli insegnanti di medie e superiori: 51mila posti in palio - Il Sole 24 ORE](#)**

**413/24 Adozione libri di testo: cosa fare, circolari e documenti da scaricare. Aggiornato con sfioramento tetto spesa Secondaria II grado**

*di redazione*

Il Ministero dell'Istruzione ha emesso una nuova circolare riguardante le adozioni dei libri di testo per l'anno scolastico 2024-2025, reiterando le linee guida già stabilite nella nota del 9 aprile 2014. Le decisioni relative alla scelta dei testi scolastici devono essere prese dal collegio dei docenti entro maggio 2024, rispettando i limiti di spesa previsti per le scuole secondarie di primo e secondo grado. È possibile anche optare per strumenti didattici alternativi ai libri di testo tradizionali.

#### **Documenti in aggiornamento**

- [Sfioramento del tetto di spesa nella scuola secondaria di II Grado: modello di delibera del CdI](#)
- [Adozione dei libri di testo per l'anno scolastico 2024/2025 – indicazioni operative e inoltre nota ministeriale prot. 6740 del 15/02/2024: in allegato modello circolare](#)
- [Adozioni libri di testo: scadenze e chi fa cosa. Aggiornato con prezzi copertina Primaria](#)
- [Gratuità e limitazioni sui prezzi dei libri di testo nelle scuole Italiane: il caso della scuola Primaria](#)
- [Comunicazione adozioni testi scolastici e istruzioni per l'anno 2024/2025: in allegato estratto delibera del CdI relativa alle adozioni per la scuola secondaria di I grado](#)
- [Adozione dei libri di testo per l'anno scolastico 2024/2025: in allegato scheda per la Secondaria di II grado](#)
- [Adozione dei libri di testo nelle scuole di ogni ordine e grado: la guida normativa](#)

**[Diritto allo studio: il DS, le borse di studio, i libri di testo gratuiti per gli alunni meno abbienti Adozione libri di testo: cosa fare, circolari e documenti da scaricare. Aggiornato con sfioramento tetto spesa Secondaria II grado - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

**414/24 Va a scuola col coltello: disarmato dai docenti è stato poi arrestato**

*Il ragazzo si è presentato facendo vedere di avere un coltello e chiedendo di una professoressa. Notato da due insegnanti, con i quali ha avuto una colluttazione*  
*di Redazione Scuola*

Uno studente di 15 anni è stato arrestato, a Milano, dopo essersi presentato a scuola, con un coltello, chiedendo di una professoressa, in quel momento assente. «Nella circostanza, il minore è stato

bloccato e disarmato da altri due professori - si legge in una nota dell'Arma - i quali sono stati poi percossi dal giovane prima che si desse alla fuga a piedi, rintracciato poco dopo» dai carabinieri. Il giovane, che ha precedenti, è stato arrestato con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale nei confronti dei due insegnanti, uno dei quali è stato trasportato in codice verde al pronto soccorso.

Il fatto

Il tutto è accaduto tra le 12 e le 13. Il ragazzo si è presentato facendo vedere di avere un coltello e chiedendo di una professoressa. Notato da due insegnanti, è stato subito disarmato e non ha mai nemmeno tentato di usare l'arma. Poi però, ad un certo punto, per divincolarsi e andarsene, ha avuto una colluttazione con i due docenti che lo volevano trattenere. I carabinieri sono arrivati poco dopo e lo hanno rintracciato per strada, ancora nei pressi del complesso scolastico. Il 15enne, italiano di seconda generazione, che ha precedenti di polizia come giovane intemperante, non risulta in cura per problemi psicologici, e non ha opposto resistenza ai militari.

**[Va a scuola col coltello, disarmato dai docenti è stato poi arrestato - Il Sole 24 ORE](#)**

## **415/24 Riforma voto in condotta e sospensioni, già si lavora ai decreti attuativi. Giudizi sintetici alla primaria: un'ordinanza fornirà indicazioni**

di *Fabrizio De Angelis*

Nei giorni scorsi il Senato ha dato il via libera alla riforma della condotta, delle sospensioni e della valutazione alla scuola primaria. Il testo adesso dovrà passare alla Camere prima dell'ok definitivo. Per rendere operative le modifiche fortemente volute dal Ministro dell'Istruzione e del Merito **Giuseppe Valditara**, ci saranno **6 mesi per pubblicare i decreti attuativi**.

Tuttavia, riporta Italia Oggi, il numero uno del dicastero di Viale Trastevere vuole rendere effettivo il nuovo impianto il prima possibile, in tempo per l'inizio del nuovo anno scolastico, tanto che, in base a quanto risulta, **gli schemi dei decreti attuativi sarebbero già in lavorazione**.

### **Voto in condotta e sospensione studenti**

Il **voto in condotta** diventerà quindi più influente e sarà considerato nell'arco dell'intero anno scolastico, anziché solamente per singolo quadrimestre. Comportamenti violenti o aggressivi nei confronti di docenti, studenti e personale scolastico **peseranno maggiormente**.

La gravità di tali azioni potrebbe portare a conseguenze come la **bocciatura**, se il voto in condotta scende a cinque, o il debito scolastico in educazione civica nelle scuole superiori, se si raggiunge il sei.

**Con questo nuovo impianto il Governo mira a rafforzare il valore del comportamento degli studenti e il peso del voto di condotta.**

La riforma prevede anche l'introduzione di attività di **cittadinanza solidale**, oltre alla valutazione del comportamento espressa con un giudizio sintetico nelle scuole elementari e con voti numerici nelle scuole medie, che influiranno sulla media complessiva.

**Le nuove norme, come sappiamo, modificano anche il sistema di sospensioni.** Per sospensioni **fino a due giorni**, lo studente sarà coinvolto in attività di riflessione e approfondimento, culminanti nella produzione di un elaborato critico. **Per sospensioni più lunghe, verranno assegnate attività di cittadinanza solidale.**

### **Le linee guida del provvedimento**

Il voto assegnato per la condotta è riferito a tutto l'anno scolastico e che nella valutazione dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti.

Nelle scuole secondarie di I grado si ripristina la valutazione del comportamento, che sarà espressa in decimi e farà media, modificando così la riforma del 2017.



La valutazione del comportamento inciderà sui crediti per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivi della scuola secondaria di secondo grado.

Si ritiene che la misura della sospensione, intesa come semplice allontanamento dalla scuola, sia del tutto inefficace e, anzi, possa generare conseguenze negative sullo studente. Si prevede pertanto che la sospensione fino a 2 giorni dalle lezioni in classe comporti più scuola, più impegno e più studio. Lo studente sospeso sarà coinvolto in attività scolastiche – assegnate dal consiglio di classe – di riflessione e di approfondimento sui temi legati ai comportamenti che hanno causato il provvedimento.

Qualora la sospensione superi i 2 giorni, lo studente dovrà svolgere attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate. La convenzione conterrà le opportune coperture assicurative.

Nel caso di sospensione superiore ai 2 giorni, se verrà ritenuto opportuno dal consiglio di classe, l'attività di cittadinanza solidale potrà proseguire oltre la durata della sospensione, e dunque anche dopo il rientro in classe dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità. L'altro importante capitolo del disegno di legge appena approvato in Senato è quello dedicato alla **valutazione della scuola primaria**, che dopo pochi anni cambia di nuovo faccia.

Il testo prevede il [ritorno ai giudizi sintetici alla scuola primaria](#), abbandonando dunque la riforma del 2020 che prevedeva invece giudizi descrittivi.

*“Basta con le definizioni incomprensibili tipo “avanzato”, “intermedio”, “base”, “in via di prima acquisizione”. Al di là del giudizio analitico, vogliamo che alle elementari le valutazioni siano chiare, semplici: ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente”*, ha spiegato [il Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara](#).

Nelle scorse settimane, il Ministero [ha più volte precisato che non si tratta di un ritorno al vecchio sistema di voti numerici](#).

I giudizi sintetici saranno correlati ai livelli di apprendimento raggiunti. L'obiettivo è di migliorare la comunicazione con le famiglie e di dare maggiore valore all'esperienza valutativa delle scuole.

Da sottolineare che sarà un'**ordinanza ministeriale**, emanata successivamente all'approvazione del disegno di legge, a **stabilire ulteriormente i contorni normativi e a rendere operative le modifiche**.

### **Estensione del metodo Montessori e Osservatorio sulla sicurezza**

Tra le altre novità previste dal Ddl, l'estensione del metodo Montessori a tutto il primo ciclo di istruzione e l'istituzione di un Osservatorio nazionale sulla sicurezza del personale scolastico, che avrà il compito di monitorare il fenomeno delle aggressioni e promuovere percorsi formativi di sensibilizzazione.

### **Multa per chi aggredisce il personale scolastico**

Infine, il disegno di legge introduce una super multa, **che può arrivare fino a 10.000 euro**, per chiunque venga condannato penalmente per aggressione a presidi, docenti o personale tecnico-amministrativo. [La misura si aggiunge alla legge Sasso](#), già in vigore, che prevede un aumento delle pene detentive per questi reati.

- [DISEGNO DI LEGGE](#)
- [LINEE GUIDA](#)
- [RELAZIONE TECNICA](#)

[Riforma voto in condotta e sospensioni, già si lavora ai decreti attuativi. Giudizi sintetici alla primaria: un'ordinanza fornirà indicazioni - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **416/24 Farindustria premia otto istituti del progetto Alternanza scuola lavoro**

*Un premio di 1.000 euro ciascuno destinati a migliorare l'offerta formativa, la strumentazione didattica e i laboratori*  
di Redazione Scuola

Premiate oggi a Roma da Farindustria le 8 scuole che hanno partecipato al progetto “Alternanza Scuola Lavoro” nel settore farmaceutico. Un premio di 1.000 euro ciascuno che gli istituti dovranno destinare a migliorare l'offerta formativa, la strumentazione didattica e i laboratori, assegnato nel corso dell'evento conclusivo del progetto, organizzato da Farindustria, svoltosi presso il Campus Pharma Academy.

### **I dati**

Finora, nell'ambito del progetto di Alternanza, sono stati avviati tre percorsi triennali che hanno raccolto negli anni la partecipazione di oltre 40 aziende con più di 100 esperti aziendali, 18 scuole tra Lazio, Toscana, Emilia-Romagna e Lombardia; più di 400 studenti; oltre 1.000 ore di formazione erogata tra lezioni frontali, project work e visite aziendali in Farindustria e nelle aziende, anche in modalità on-line

### **ITS**

Nel 2019 ha preso anche il via una partnership di Farindustria con l'ITS in Nuove Tecnologie per la Vita di Roma. Ecco i risultati raggiunti: 100 studenti formati e altri 120 in formazione; 100% tasso di placement, 100% tasso di coerenza tra studi e occupazione; 37% di donne, ben al di sopra della media di donne iscritte in percorsi STEM; 1/4 provenienti da aree “lavorativamente” svantaggiate; 10% studenti già laureati o iscritti all'università. Da questa esperienza, l'ITS Pharma Academy ha massimizzato gli sforzi e contando sui fondi PNRR si è dotata del primo Campus ITS in Italia, denominato Campus Pharma Academy. Un contesto residenziale che in unico luogo, ad esempio, coniuga aule didattiche, laboratori, start -up, alloggi e servizi ricreativi per gli studenti ITS.

### **Orientamento**

Si è tenuto anche un Career day con imprese, scuole, ITS Pharma Academy e Università per orientare gli studenti al mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi. Hanno partecipato 15 scuole italiane, oltre 400 studenti, 25 aziende farmaceutiche, le Università, ANPAL alcune Associazioni territoriali di Confindustria. Entrambe le iniziative - premi e career day - sono state patrocinate dal ministero delle Imprese e del Made in Italy nell'ambito della Giornata del Made in Italy 2024. «Le competenze sono uno dei principali asset strategici per la crescita del Paese», ha dichiarato Marcello Cattani, presidente Farindustria. «Siamo in una fase di transizione, anche nella Salute, e per continuare a garantire anche innovazione ai cittadini occorre un deciso scatto in avanti per rendere più competitivo l'intero sistema. Ecco perché da tempo stiamo portando avanti progetti di formazione e di orientamento per gli studenti. Abbiamo creato anche, con il Campus Pharma Academy, un modello professionalizzante che supporterà la missione formativa del Piano Mattei e si stanno già attivando collaborazioni con le Istituzioni dell'Egitto. I giovani sono il nostro futuro: +16% di occupati under 35 negli ultimi cinque anni nell'industria farmaceutica. Crediamo che il Made in Italy, grazie alle nostre risorse umane di eccellenza, sia ancora protagonista nel mondo e la giornata di oggi - conclude - va proprio in questa direzione».

[\*\*Farindustria premia otto istituti del progetto Alternanza scuola lavoro - Il Sole 24 ORE\*\*](#)

## **417/24 Firmato protocollo tra MIM e associazioni partigiane per promuovere valori della Costituzione**

*Valditara: «La Resistenza è valore di tutti gli italiani, da oggi coinvolte tutte le associazioni»  
di Redazione Scuola*

Il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha firmato oggi un Protocollo d'intesa, di durata triennale, con l'Associazione Nazionale Combattenti Forze Armate Regolari Guerra di Liberazione (ANCFARGL), Associazione Nazionale Partigiani Cristiani (ANPC), Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI), Confederazione Italiana fra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane, Federazione Italiana delle Associazioni Partigiane (FIAP) e la Federazione Italiana Volontari della Libertà (FIVL) per la promozione di percorsi di formazione sulle origini della Repubblica attraverso gli eventi che hanno portato alla liberazione del nostro Paese. «Per la prima volta - sottolinea Valditara - per onorare la Resistenza abbiamo deciso come Ministero di non coinvolgere soltanto una delle associazioni partigiane, l'Anpi, ma tutte le associazioni, comprese quelle combattentistiche, che hanno dato vita alla Resistenza». «Resistenza che - prosegue Valditara - coinvolge nei valori di libertà, rispetto verso la persona umana e democrazia espressi nella Costituzione che ne è conseguita l'intera popolazione italiana».

Il ministro ricorda anche che «le associazioni partigiane si divisero per motivi politici all'indomani della Costituente. Riconoscere, dunque, a una sola di esse la rappresentanza della lotta partigiana sarebbe storicamente ingiusto e controproducente rispetto alla necessità di una plurale condivisione dei valori della Resistenza da parte di tutti gli italiani».

### **Attività nelle scuole**

In particolare, l'accordo prevede la realizzazione di attività nelle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione per divulgare i valori espressi nella Costituzione così da contribuire alla formazione degli studenti sugli ideali di democrazia e libertà. Per raggiungere gli obiettivi indicati nel Protocollo sarà istituito un Comitato paritetico composto da tre rappresentanti del ministero dell'Istruzione e del Merito e tre rappresentanti delle altre parti firmatarie.

[\*\*Firmato protocollo tra Mim e associazioni partigiane per promuovere valori della Costituzione - Il Sole 24 ORE\*\*](#)

## **418/24 Il caso dei “diplomifici” in Sicilia**

*Sono le scuole che fanno recuperare a pagamento anche quattro anni in uno, con scarsi controlli sulla frequenza: una legge per limitare gli abusi è in via di approvazione*

In questi giorni in Sicilia si sono svolte ispezioni della Regione, chieste dal ministero dell'Istruzione, in alcune delle 68 scuole paritarie sul territorio per presunte irregolarità: le scuole paritarie sono scuole private che fanno parte a tutti gli effetti del sistema nazionale dell'istruzione, e rilasciano gli stessi titoli delle scuole pubbliche. In particolare le ispezioni hanno riguardato gli istituti che vengono chiamati “diplomifici” o “fabbriche di diplomi”, scuole in cui si possono recuperare più anni di scuole superiori in uno e che nei casi più estremi consentono di ottenere un diploma senza particolari obblighi di frequenza o con corsi online di poche ore, il tutto a pagamento. Il caso è stato raccontato per la prima volta da Repubblica Palermo, secondo cui le ispezioni avrebbero riscontrato irregolarità nella modalità di iscrizione degli studenti e, in alcuni istituti, un mancato rispetto dei diritti dei lavoratori.

Attualmente non ci sono limiti a quanti anni si possono recuperare in una volta sola, quindi gli istituti non stanno violando nessuna legge. Stando alle verifiche di Repubblica Palermo, in Sicilia ne esisterebbero alcune che farebbero recuperare anche quattro anni in pochi mesi, per poi accedere

all'ultimo anno: si otterrebbe così in breve tempo il diploma, senza controlli sulla frequenza e l'apprendimento, solo pagando.

Martedì ha menzionato il caso anche il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, dicendo che «con le nuove norme che abbiamo fortemente voluto tutto questo non sarà più possibile»: ha fatto riferimento al disegno di legge “Semplificazione”, approvato a fine marzo dal Consiglio dei ministri e che prevede il limite massimo di due anni recuperabili in uno solo, una sola classe finale per istituto e maggiori obblighi nella registrazione delle frequenze. La norma è stata chiamata anche “anti-diplomifici” proprio perché è volta a limitare le iniziative come quelle raccontate da *Repubblica*.

Il disegno di legge dovrà essere approvato dal parlamento per entrare in vigore e alcuni istituti siciliani, in previsione delle nuove regole, starebbero facendo offerte e sconti per promuovere le iscrizioni e i diplomi veloci. «Chi si iscrive oggi può ottenere dal 5 al 10% di sconto», ha detto una scuola a una giornalista di *Repubblica*, che si è finta interessata a iscriversi. Un'altra scuola avrebbe offerto di ottenere il diploma con 2.500 euro per recuperare 4 anni in cinque mesi, e poi altri 2.500 euro per frequentare l'ultimo anno: «Ma bisogna fare presto, con 2.500 euro si recuperano i primi 4 anni, poi ci si iscrive al quinto anno da settembre sino a giugno: in un anno si consegue il diploma», ha detto la scuola. «Questo è il modo più veloce, poi non si potrà più fare».

Alcune scuole di Palermo e Agrigento proporrebbero corsi online per ottenere il diploma in un solo anno, con rette di 5 o 6 mila euro «senza obbligo di frequenza, direttamente da casa», con poche ore di lezioni online a settimana. Questi istituti esistono da anni, operano senza particolari limiti e ricevono anche contributi pubblici dalla Regione Sicilia, che è a statuto speciale e che ha competenza sull'istruzione.

#### [Il caso dei “diplomifici” in Sicilia - Il Post](#)

**419/24 Stretta sui “diplomifici”, Valditara promette: «Legge entro l'estate per fermare gli abusi»**

di redazione

“Diplomifici”, il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, a *La Repubblica*, promette una legge entro l'estate per fermare gli abusi. Il governo punta a contrastare il fenomeno delle scuole private che promettono diplomi facili, spesso con metodi irregolari. Il piano, già approvato dal Consiglio dei Ministri, prevede una serie di misure per garantire la qualità dell'istruzione e la regolarità degli esami.

**Tra le principali novità, il recupero di al massimo due anni in uno e la presenza obbligatoria di un commissario esterno per l'esame di idoneità.** Inoltre, sarà introdotto l'obbligo del registro elettronico per tutte le scuole paritarie, al fine di contrastare le false attestazioni di presenza.

**Il ministro Valditara ha sottolineato che si tratta di un intervento normativo senza precedenti.** “*I governi precedenti intervenivano con decreti, ma i Tar li annullavano sempre*”, ha spiegato. “*Con le nuove norme non si potranno più fare né tre anni né quattro anni in uno, tanto meno prendere il diploma in un anno*”.

**Il fenomeno dei “diplomifici” è particolarmente diffuso in alcune regioni, come Campania, Lazio e Sicilia.** In quest'ultima, si è registrato un incremento anomalo di iscrizioni nelle scuole paritarie, concentrate soprattutto tra il quarto e il quinto anno delle superiori. Secondo il ministro, questo sarebbe un chiaro indizio del sistema dei diplomi facili.

**Oltre alle nuove norme, il Ministero dell'Istruzione ha avviato una serie di controlli in collaborazione con la Guardia di Finanza.** “*Abbiamo mandato gli ispettori ministeriali nelle tre regioni dove il fenomeno è più rilevante*”, ha detto Valditara. “*Inoltre, abbiamo siglato un protocollo con la Guardia di finanza per segnalare immediatamente tutte quelle situazioni che riteniamo borderline dal punto di vista penale*”.

**Il disegno di legge dovrà ora passare al vaglio di Camera e Senato.** Se approvato, potrebbe entrare in vigore già entro l'estate, mettendo fine al business dei diplomi facili e garantendo un'istruzione di qualità per tutti gli studenti.

[Tra le misure proposte dal Ministro](#), figurano:

**Al massimo due anni in uno. Stop alla proliferazione di classi quinte collaterali**

Si prevede che l'Ufficio Scolastico Regionale competente possa autorizzare una scuola paritaria ad attivare solo una classe terminale collaterale per ciascun indirizzo di studi già funzionante nella medesima scuola. La richiesta di autorizzazione dovrà pervenire entro il 31 luglio precedente all'inizio dell'anno scolastico di riferimento. Lo studente può sostenere, nello stesso anno scolastico, presso una scuola del sistema nazionale di istruzione, gli esami di idoneità al massimo per i due anni di corso successivi a quello per il quale ha conseguito l'ammissione per effetto di scrutinio finale. Si precisa inoltre l'obbligo per tutte le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, comprese le scuole paritarie, di adottare gli strumenti della pagella elettronica, del registro online e del protocollo informatico.

[Stretta sui "diplomifici", Valditara promette: "Legge entro l'estate per fermare gli abusi" - Orizzonte Scuola Notizie](#)

**420/24 Percorsi abilitanti docenti secondaria da 60 e 30 CFU: chi può accedere**

di redazione

Percorsi abilitanti da 30 e 36 CFU: il MUR ha dato il via libera al decreto ufficiale con i posti e la tabella titoli qualora sia necessaria la selezione e il decreto che individua nel 45% dei posti la quota riservata ai docenti triennalisti/partecipanti al concorso straordinario bis. Ecco i decreti, chi può partecipare, come avverrà l'accesso e si strutturerà il percorso.

I posti autorizzati sono 51.753 distribuiti tra le varie classi di concorso e Università.

**La normativa**

[Decreto Ministeriale n. 620 del 22-04-2024](#) Riserva dei posti per i percorsi di formazione iniziale dei docenti per l'a.a. 2023/2024

Allegato A [Tabella valutazione titoli per accedere alla riserva dei posti](#) (docenti con tre anni di servizio negli ultimi cinque, di cui uno specifico, svolti nelle scuole statali o paritarie + docenti del concorso straordinario bis).

[Decreto Ministeriale n. 621 del 22-04-2024.pdf](#)

Allegato A [Posti autorizzati per classe di concorso e Università](#)

Allegato B [Tabella valutazione titoli per accesso ai percorsi da 60 CFU](#)

Nel frattempo sono già stati avviati i corsi da 30 CFU per docenti in possesso di abilitazione per altro grado di scuola/classe di concorso/specializzazione. [NOTA MUR 15 febbraio autorizzazione ai percorsi](#)

**Tipologie di corsi previsti**

[Scarica la tua Classe di Concorso per sapere dove sono stati attivati i corsi](#)

**Nel decreto n. 621 i percorsi abilitanti sono suddivisi in a, b, c, d, e**

lettera a) **Percorso abilitanti da 60 CFU:** destinato a laureati e laureandi iscritti alla magistrale [I requisiti di accesso](#)

lettera b) **Percorso abilitanti da 30 CFU** per

- docenti triennalisti, che hanno svolto almeno tre anni di servizio negli ultimi cinque, anche non continuativi, nelle scuole statali o paritarie, di cui almeno uno nella specifica classe di concorso richiesta
- docenti che hanno sostenuto la prova del concorso straordinario bis comma 9-bis, dell'art.59 del D.L.73/2021
- docenti che hanno avuto accesso al concorso DDG n. 2575/2023 con i tre anni di servizio negli ultimi cinque, anche non continuativi, nelle scuole statali, di cui almeno uno specifico nella classe di concorso richiesta.

lettera **c) Percorso abilitante da 30 CFU**: destinato a laureati senza i 24 CFU, per l'acquisizione dei primi 30 CFU per il concorso che dovrà essere bandito dopo l'estate 2024

lettera **d) Percorso abilitante da 30 CFU**: destinato a docenti che avranno accesso al secondo concorso della fase straordinaria PNRR con i primo 30 CFU (percorso lettera c) e, risultando vincitori, saranno assunti a tempo determinato e frequenteranno gli ulteriori 30 CFU per il conseguimento dell'abilitazione.

lettera **e) Percorso abilitante da 36 CFU**: riservato ai docenti che hanno avuto accesso al concorso DDG n. 2575/2023 con i 24 CFU conseguiti entro il 31 ottobre 2022 e, risultando vincitori, saranno assunti a tempo determinato nel 2024/25 e completeranno la formazione con i restanti 36 CFU.

Ogni aspirante può presentare domanda solo presso una Università per la stessa classe di concorso.

Ecco [i bandi e le manifestazioni di interesse](#) per i percorsi da 30 CFU per abilitati e/o specializzati sostegno

### La quota di riserva

È prevista una quota di riserva

- per docenti che hanno svolto servizio presso le istituzioni scolastiche statali o paritarie **per almeno 3 anni nei 5 precedenti, anche non continuativi** (e anche in ordini di scuola diversi purché in possesso del titolo di studio richiesto), **di cui almeno uno nella specifica classe di concorso**;
- per coloro che hanno sostenuto la prova concorsuale relativa alla procedura straordinaria bis;
- per i titolari di contratti di **docenza nell'ambito di percorsi di istruzione e formazione professionale delle regioni**.

### La riserva di posti è pari

- per il primo ciclo, al 45% dell'offerta formativa programmata e accreditata per ogni classe di concorso in ciascuna Università o istituzione AFAM (il 5% è riservato ai titolari di contratti di docenza nell'ambito di percorsi di istruzione e formazione professionale delle regioni)

### Ci sarà una selezione?

Sarà possibile presentare una sola domanda di partecipazione alla medesima classe di concorso in un solo ateneo [Leggi tutto](#)

Se il numero delle domande di accesso ai percorsi eccede i limiti della riserva di posti, con il decreto del Ministro dell'università e della ricerca, si passerà alla selezione per titoli e servizio.

### Verranno seguite due tabelle

Allegato B al dm n 621/2024 [Tabella valutazione titoli per accesso ai percorsi da 60 CFU](#)

Allegato A al dm n. 620/2024 [Tabella valutazione titoli per accedere alla riserva dei posti](#)

Per l'accesso ai percorsi abilitanti da 60 CU o 30 CFU prima tranche per l'accesso al concorso si utilizzerà la tabella Allegato B, per l'accesso ai percorsi da 30 CFU relativi al 45% dei posti riservati ai docenti con tre anni di servizio + docenti del concorso straordinario bis si utilizzare la tabella Allegato A.

Qualora le domande dei candidati ai quali spetta la riserva del 5% (docenti con contratto negli IeFP) siano inferiori al numero dei posti riservati, i posti residui passano alla quota complessiva di riserva.

## **Le Università che erogano i percorsi: I BANDI (le pagine da monitorare)**

[Ecco le Università e le classi di concorso approvate](#)

### **Ci si può già iscrivere?**

Publicati i decreti, le Università potranno adesso emanare i relativi BANDI.

### **I costi dei percorsi**

Il percorso avrà un costo massimo di 2500 euro (60 CFU), massimo 2000 euro per i corsi da 30 CFU. La prova finale abilitante avrà un costo massimo di 150 euro.

### **Frequenza dei percorsi**

I percorsi sono in presenza, anche se un massimo del 50% delle attività (escluse le attività di tirocinio e laboratorio) possono essere svolte in modalità telematica.

Ogni corsista deve aver seguito almeno il 70% delle attività formative per poter accedere alla prova finale.

Il decreto indica che è possibile la frequenza contemporanea dei percorsi di abilitazione e dell'VIII ciclo TFA (nulla viene detto del IX).

### **I docenti tutor**

Per l'a.s. 2023/24 il contingente complessivo di utilizzazioni è determinato in un massimo di 1.588 unità di esoneri totali o in un massimo di 3.176 unità di semiesoneri fino al 50% dall'insegnamento.

Publicato in Gazzetta Ufficiale il [decreto MIM, MEF, MUR n. 256 del 28 dicembre 2023](#)

Nuovo sistema di formazione iniziale degli insegnanti (a regime dal 2025)

**Il nuovo sistema di formazione e reclutamento della scuola secondaria di primo e secondo grado** è delineato nel D.lgs. n. 59/2017, come modificato dal DL 36/2022 (convertito in legge n. 79/2022), e si articola in:

1. un **percorso** universitario e accademico **abilitante** di formazione iniziale, corrispondente a non meno di 60 CFU/CFA (il percorso si articola in: formazione; prova finale; valutazione finale)
2. un **concorso** pubblico nazionale, indetto su base regionale o interregionale, cui accedono gli abilitati
3. un **periodo di prova** in servizio di durata annuale con test finale e valutazione conclusiva.

Il percorso universitario e accademico abilitante, dunque, costituisce il primo dei tre step previsti per diventare docenti di ruolo.

[DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 agosto 2023](#)

[ALLEGATO A \[PDF\] PROFILO CONCLUSIVO DEL DOCENTE](#)

*ABILITATO, COMPETENZE PROFESSIONALI E STANDARD PROFESSIONALI MINIMI*

[ALLEGATO B \[PDF\] LINEE GUIDA PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI](#)

- [Linee guida Anvur](#)

[Percorsi abilitanti docenti secondaria da 60 e 30 CFU: chi può accedere - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **421/24 Valutazione scuola primaria: Valditarà precisa che non ci sarà un ritorno ai voti in pagella**

di *Fabrizio De Angelis*

Il Senato ha approvato nei giorni scorsi il disegno di legge di revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti. Fra le varie misure viene introdotta una revisione della valutazione alla scuola primaria con il ritorno ai giudizi sintetici.

Alcuni hanno inteso che la nuova riforma della scuola primaria porterà un ritorno ai voti in pagella. Tuttavia, è lo stesso Ministro dell'Istruzione e del Merito, **Giuseppe Valditara**, a smentire ciò e spiegare di cosa si prevede in realtà: *“Non si tratta di un ritorno ai voti in pagella. I giudizi analitici sul percorso dello studente resteranno e a questi si aggiungerà un giudizio finale sintetico. Si tratta di un'operazione di chiarezza nell'interesse delle famiglie e degli stessi studenti”*, spiega il Ministro. Dunque, come sottolinea Valditara, l'obiettivo è quello di migliorare la comunicazione con le famiglie e di dare maggiore valore all'esperienza valutativa delle scuole.

**Sarà un'ordinanza ministeriale, emanata successivamente all'approvazione del disegno di legge, a stabilire ulteriormente i contorni normativi.**

### Cosa cambia

- **Giudizi sintetici:** al posto dei livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione), si ritorna a un sistema di valutazione più comprensibile per famiglie e studenti.

### Obiettivi della riforma

- Semplificare e potenziare il processo valutativo.
- Garantire maggiore certezza e trasparenza.

**La proposta ha generato un acceso dibattito tra favorevoli e contrari.** Da una parte, si sottolinea l'importanza di una valutazione più precisa e puntuale del comportamento degli studenti, al fine di promuovere il rispetto delle regole e la responsabilità individuale. [Dall'altra, si teme un ritorno a un sistema giudicante e punitivo](#), poco adatto alle esigenze dei bambini della scuola primaria.

### L'emendamento approvato

#### Il Governo

*All'articolo, apportare le seguenti modificazioni:*

*a) al comma 1, lettera a), è premessa la seguente:*

*“0.a) all'articolo 2, comma 1, le parole: “nel primo ciclo” sono sostituite dalle seguenti: “nella scuola secondaria di primo grado” ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito.”*

*b) dopo il comma 1, è inserito il seguente: «1-bis. All'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il comma 2-bis è abrogato.»*

*c) al comma 4, lettera b), dopo il numero 3), è inserito il seguente: “3-bis) prevedere la votazione in decimi per la valutazione periodica e per quella finale degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti del secondo ciclo di istruzione, in ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per i licei e dalle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali”.*

- [Riforma voto in condotta, sospensione studenti e ritorno dei giudizi sintetici alla primaria: arriva l'ok dal Senato, ora la Camera. Maggioranza esulta, opposizione protesta](#)
- [DISEGNO DI LEGGE](#)
- [LINEE GUIDA](#)
- [RELAZIONE TECNICA](#)

**[Valutazione scuola primaria, Valditara precisa che non ci sarà un ritorno ai voti in pagella - Orizzonte Scuola Notizie](#)**



## **422/24 Studente bocciato per le troppe assenze, per i genitori causate da ansia e panico a seguito di inadempienze dei docenti. Scatta il ricorso al Tar, cosa hanno detto i giudici**

di *Avv. Marco Barone*

Con ricorso la ricorrente ha agito per l'annullamento dei provvedimenti con cui è stata disposta la non ammissione del proprio figlio alla classe successiva. Si denunciavano una serie di violazioni compiute dalla scuola, che il TAR ha respinto. Vediamo il perché.

### **La questione**

Esponde la ricorrente che il minore soffriva di un disturbo specifico dell'apprendimento e, pertanto, sin dall'iscrizione al primo anno scolastico delle scuole superiori, era stato predisposto nel suo interesse un apposito piano didattico personalizzato con misure dispensative, strumenti compensativi e strategie didattiche. Tale piano didattico, a parere della famiglia ricorrente, sebbene previsto, non sarebbe stato correttamente applicato da parte degli insegnanti causando al ragazzo un senso di frustrazione manifestatosi attraverso svogliatezza, ansia e panico. Da qui sarebbero derivate le assenze maturate durante l'anno scolastico, i ritardi e le uscite anticipate. In ragione di ciò, la ricorrente ha provveduto, a depositare presso la segreteria dell'Istituto scolastico la certificazione medica attestante il suddetto stato di ansia determinato dai "disturbi di panico". Tale certificazione medica non sarebbe stata presa in considerazione dal Consiglio di Classe.

### **Si può procedere allo scrutinio dell'alunno solo se ha frequentato il monte orario previsto**

Osserva il TAR con la sentenza del 18 marzo 2024 N. 00218/2024 di Reggio Calabria che ai sensi dell'art. 14, comma 7 del d.P.R. n. 122/2009 può procedersi allo scrutinio dell'alunno soltanto se questi ha frequentato almeno per tre quarti l'orario annuale personalizzato. La norma prevede, altresì, che le istituzioni scolastiche possano stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al limite indicato.

Nel caso in commento con delibera il Collegio dei Docenti si era stabilito che tale deroga fosse prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che non fosse pregiudicata la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. *Tra le tipologie di assenze per le quali è prevista la deroga sono ricompresi i "motivi di salute (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente).*

La delibera ha, inoltre, stabilito che *"tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente comunicate, nonché, al fine di poter usufruire della deroga, documentate entro giorni 5 dal rientro a scuola. In tutti i casi previsti, comunque, il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno, nel secondo periodo dell'anno scolastico, attraverso un congruo numero di prove, almeno due, sugli argomenti fondamentali delle singole discipline. Il Consiglio di classe, in caso di superamento del limite massimo di assenze, può decidere, in presenza di un numero congruo di valutazioni, di ammettere comunque lo studente allo scrutinio, valutando attentamente caso per caso"*.

Nel caso di specie, la mancata ammissione del minore alla classe successiva è stata motivata in ragione del superamento del numero massimo di ore di assenza consentito.

### **Se si supera il monte ore delle assenze, la motivazione della bocciatura può essere "scarna"**

Concludono i giudici affermando che il giudizio di non ammissione alla classe superiore, anche a prescindere dalla formula scarna e sintetica utilizzata dall'amministrazione, presuppone, pertanto, *la constatazione che dall'elevato numero di assenze è derivata una insufficiente preparazione e una incompleta maturazione personale dell'alunno, venendo, quindi, in rilievo requisiti indispensabili per accedere alla successiva fase di studi.*

*A fronte di tale circostanza, il fatto che il provvedimento di non ammissione abbia omesso di dare atto delle certificazioni mediche consegnate alla segreteria alla fine dell'anno scolastico, non può incidere sulla legittimità del giudizio finale espresso dal Consiglio di Classe.*

[Studente bocciato per le troppe assenze, per i genitori causate da ansia e panico a seguito di inadempienze dei docenti. Scatta il ricorso al Tar, cosa hanno detto i giudici - Orizzonte Scuola Notizie](#)

423/24 Dal MIM

**Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore**

**Dichiarazione del Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara**

Martedì, 23 aprile 2024

“La centralità del libro mi appare, e non è un paradosso, indiscutibile in un momento in cui l'intelligenza artificiale e il digitale svolgono un ruolo sempre più importante, che naturalmente auspico sia adeguatamente valorizzato e governato. Memori del ruolo di ‘fil rouge’ che il libro ha assiduamente e storicamente svolto nel corso del cammino culturale e di evoluzione dell'umanità, non possiamo che ribadire l'apporto fondamentale che il libro dà alla formazione di ogni giovane. Leggere un libro significa confrontarsi con un autore, il documento cartaceo ci costringe a una riflessione e a un pensare profondo che stimola la nostra immaginazione in un confronto fecondo con le idee dell'altro. Di fronte al navigare nell'oceano di Internet, il libro è un punto fermo irrinunciabile per la formazione dei nostri ragazzi. Grazie a questo oggetto magico - che non è inanimato ma, al contrario, per dirla con Leonardo Sciascia, se lo apri diventa un mondo - i giovani si avvicinano alla bellezza della poesia, della letteratura, della filosofia, coltivando sensibilità e profondità”.

[Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore <br>Dichiarazione del Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara - Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore <br>Dichiarazione del Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara - Miur](#)

424/24 Dalla Gazzetta Ufficiale

LEGGE 15 aprile 2024, n. 55

Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali. (24G00072) ([GU Serie Generale n.95 del 23-04-2024](#))

note: Entrata in vigore del provvedimento: 08/05/2024

[Gazzetta Ufficiale](#)